

COMUNE DI JESI  
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL  
08.09.2006

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROSA MELONI DEL GRUPPO D.L. LA MARGHERITA IN MERITO AL PASSO CARRIBILE APERTO SU VIA ANCONA

Già nella precedente Amministrazione avevo presentato una interrogazione riguardo al passo carrabile aperto su via Ancona a circa 200 metri da via della Figuretta.

Tale passo è sorto subito dopo l'ordinanza sindacale di senso unico della stessa via che successivamente è stata superata con l'installazione di un impianto semaforico,

Allora mi era stato risposto che si trattava di semplice "camminamento" dentro un terreno agricolo.

Dalla documentazione fotografica allegata si può vedere l'evoluzione di tale camminamento.

Più volte ho potuto verificare che gli autoveicoli entrano ed escono su via Ancona attraverso il passo in questione.

Ciò premesso si chiede:

- se e da chi sia stato concesso il passo carrabile
- se gli uffici competenti si attengano ai regolamenti in materia o ricevano direttive riguardo a situazioni particolari
- se non si ritenga utile continuare le verifiche dei passi carrabili come già iniziato nel 2003 quando sono stati scoperti, attraverso al lavoro della Gestor, passi carrabili abusivi e recuperati 95.000 euro.

Alle ore 17,00 inizia il Consiglio Comunale con le interrogazioni

Sono presenti in aula n.17 componenti

PUNTO N.1 – DELIBERA N.118 DEL 08.09.2006

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROSA MELONI DEL GRUPPO D.L. LA MARGHERITA IN MERITO AL PASSO CARRABILE APERTO SU VIA ANCONA

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi, innanzitutto buonasera a tutti. Ben ritrovati e ben tornati in Consiglio Comunale. Ora colleghi iniziamo con le interrogazioni. Allora, la prima interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Rosa Meloni del Gruppo La Margherita riguarda in merito al passo carrabile aperto su Via Ancona.

Tra l'altro è una interrogazione del precedente Consiglio Comunale che poi era stata rinviata e quindi io do la parola alla collega Meloni per illustrare brevemente l'interrogazione presentata. Prego collega Meloni.

CONSIGLIERE MELONI ROSA – D.L. La Margherita: Sì. Presento questa interrogazione, che è una seconda interrogazione sullo stesso problema perché l'avevo presentata qualche anno fa, al momento in cui questo passo, una strada bianca, così come si può vedere anche dalla documentazione fotografica che ho allegato a questa interrogazione, era stato aperto nel momento in cui Via della Figuretta era stata, con una ordinanza del Sindaco, dichiarata a senso unico nella direzione verso Monsano e in corrispondenza a questa ordinanza era stata aperta quasi subito questa strada bianca, diciamo.

L'allora Assessore, ora Presidente del Consiglio, Assessore ai Lavori Pubblici Fiordelmondo, ricordo che rispose che era del tutto legittimo fare dei camminamenti interni ai poderi, poderi agricoli e così, bene.

Successivamente, in questi ultimi mesi, come sempre si vede dalla documentazione, questo passo carraio sfocia proprio su Via Ancona e dal momento che io ho modo di vedere, di verificare, perché ci passo almeno quattro volte al giorno, in effetti questo passo è utilizzato per immettersi su Via Ancona all'altezza quasi dell'incrocio per la ZIPA.

Ora io chiedo proprio questo. In effetti il segnale di passo carraio è un segnale cancellato, cioè non c'è nessun numero di autorizzazione e quindi io ritengo che questa cosa non sia stata concessa. Ritengo!

Ed è per questo che interrogo di nuovo, soprattutto perché rispetto all'assicurazione che avevo avuto su un camminamento interno del podere agricolo rispetto al vialetto con tutte le alberature laterali che ora invece sono state installate qualche cosa è cambiato. Quindi mi fa pensare altro.

Così come, ecco, sui passi carrai, e qui il mio collega Mazzarini potrebbe riagganciarsi con le altre sue precedenti interrogazioni, io credo che l'Amministrazione e dunque anche gli uffici di questa Amministrazione dovrebbero essere così attenti a non rendere vane le regole, piccole o grandi, su fatti o su episodi che non sono di vasta portata ma che comunque hanno una incidenza sulle proprietà pubbliche o sul funzionamento pubblico credo che dobbiamo essere attenti.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Il Sindaco per la risposta. No. L'Assessore Montecchiani per rispondere, scusate. Prego.

ASSESSORE MONTECCHIANI ROSSANA: Allora, diciamo che mi sono presa questa responsabilità perché, appunto come diceva poc'anzi la Consigliera Meloni, più volte la stessa ha interrogato l'Amministrazione Comunale riguardo alla questione di questo passo carraio.

In effetti non esiste documentazione negli uffici di questa Amministrazione riguardo alla concessione del medesimo. Veramente posso dire che questa competenza alla mobilità è arrivata da poco tempo e stiamo rivedendo alcune situazioni, appunto, non chiare nel tempo di concessione di passi carrai.

Quella di Mazzarini è un esempio e amministrativamente abbiamo risolto e capito il problema. Tanto che il cittadino in oggetto, che usurpa un passo carrabile, ogni tanto oramai siamo in grado di far intervenire i vigili con puntualità perché non passi, non acceda a questo passo carraio.

La documentazione riguardo a quanto richiesto dalla Consigliera Meloni non è negli uffici di questa Amministrazione. Verificherò con l'Ufficio Mobilità la finalità ultima che dovrà essere data a questo falso passo carraio. Credo che dovrà essere chiusa comunque, perché usandola, venendo usata come scorciatoia per immissione sulla Statale 76 genera, può generare pericolo o incidenti.

Per cui ritorneremo con la proposta degli uffici in Consiglio Comunale, senza più la presentazione, magari, dell'interrogazione ma con una comunicazione di quanto fatto dagli uffici.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie all'Assessore Montecchiani. Collega Meloni per dichiararsi soddisfatta o meno. Prego.

CONSIGLIERE MELONI ROSA – D.L. La Margherita: Va bene. D'accordo. Io concordo con l'Assessore Montecchiani per quanto riguarda questa documentazione che non posso avere in questa sede e che gli uffici eventualmente produrranno.

Quindi io aspetto una risposta ed una eventuale documentazione scritta su questa situazione e ribadisco soltanto che non è per un fatto di pericolo di immissione, che anche ci può stare magari in quel tratto di strada, ma è soprattutto per un fatto di trasparenza e di legalità della legge che penso debba essere uguale per tutti e non dei cittadini che magari, andando incontro ad altri vicoli sotterranei possono avere dei piccoli, quelli che io chiamo piccoli privilegi, non rispettando le norme.

Quindi dobbiamo dare anche dei segnali in questa direzione. Dunque non ripresenterò, ovviamente, l'interrogazione perché avrò la documentazione scritta. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNA AGUZZI  
DEL GRUPPO D.S. SULLA SISTEMAZIONE IGIENICO SANITARIA DELL'OBITORIO E  
DEI SUOI SERVIZI

Con la presente chiedo se sono in corso interventi, o se sono stati adottati provvedimenti, (e se non lo fossero stati chiedo che vengano adottati tempestivamente) per la sistemazione igienico sanitaria dell'obitorio e dei suoi servizi, in viale della Vittoria.

In un luogo così triste e pieno di dolore la pubblica amministrazione ha il dovere civico di garantire che siano almeno evitati i disagi e siano garantiti i più elementari servizi alle persone.

Pertanto il bagno, gli aspetti igienico-sanitari, gli infissi, gli arredi, le canali, che in caso di pioggia causano scroscioni per mancanza di manutenzione sugli ingressi, debbono essere tempestivamente sistemati.

Per quanto di competenza, chiedo che il Comune, anche con un immediato intervento sulla ASL, provveda ad eliminare questi inconvenienti, e a curare questi luoghi che richiedono decoro e rispetto.

PUNTO N.2 – DELIBERA N.119 DEL 08.09.2006

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRUNA AGUZZI DEL GRUPPO D.S. SULLA SISTEMAZIONE IGIENICO SANITARIA DELL'OBITORIO E DEI SUOI SERVIZI

Entra: Moretti

Sono presenti in aula n.18 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Interrogazione n. 2) presentata dal Consigliere Comunale Bruna Aguzzi del Gruppo Democratici di Sinistra sulla sistemazione igienico sanitaria dell'obitorio e dei suoi servizi. Collega Aguzzi per illustrare. Prego.

CONSIGLIERE AGUZZI BRUNA – D.S.: Grazie Presidente. Non credo che servano molte parole. Nell'interrogazione chiedo se l'Amministrazione Comunale fosse a conoscenza e se avesse adottato dei provvedimenti e che tipo di provvedimenti per una sistemazione dignitosa di un luogo che richiede comunque un'attenzione particolare, sia perché è ovviamente di una grande delicatezza e sia perché, come tutti i luoghi pubblici, anche se non di proprietà e quindi strettamente di competenza dell'Amministrazione Comunale, richiede però dalle istituzioni il massimo impegno, anche concertando con gli enti proprietari e che questi spazi vengano sistemati adeguatamente e non lasciati all'incuria.

Credo che da questi segnali si capisce anche quanto ci sia l'attaccamento alla città e l'attaccamento ai cittadini.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Aguzzi. Il Sindaco risponde. Prego.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Sì. Dunque, noi abbiamo segnalato la questione che è stata sollevata dalla Capogruppo dei D.S. Bruna Aguzzi alla direzione della A.S.L. chiedendo, insomma, chiarimenti rispetto alle questioni che sono state sollevate sapendo e tenendo anche conto che da un lato non erano pervenute all'Amministrazione segnalazioni, in precedenza segnalazioni in tal senso, e dall'altro questo è un aspetto che riguarda integralmente responsabilità e competenze della A.S.L., A.S.U.R. o A.S.L. di zona che si intenda.

In ogni caso c'è la direzione della A.S.L., della A.S.U.R. 5 ha mandato una sua... ma non solo ha mandato una risposta ma è anche, nel frattempo, intervenuta facendo alcune opere che erano già o programmate o state avviate precedentemente e la cui risposta poi la consegnerò, avendo la stessa richiesto la possibilità di una risposta scritta, alla Consigliera.

Dunque, fermo restando... l'A.S.U.R. sostanzialmente dice che i provvedimenti di manutenzione intrapresi o già in programma, finalizzati ad apportare migliorie e rendere l'ambiente quanto più possibile accogliente per quanto riguarda la situazione dell'obitorio, sono stati fatti e sono in programma e quelli sono i seguenti.

Sono stati ripuliti e sistemati i canali di raccolta dell'acqua piovana sul lato Viale della Vittoria. Gli arredi interni sono stati sostituiti per quanto riguarda le sedute, tenendo conto che tutto quello che riguarda gli arredi sacri utilizzati per gli allestimenti delle camere ardenti, questi sono di attinenza delle agenzie, delle imprese funebri, su indicazione e su richiesta dei familiari.

Per quanto riguarda il servizio igienico c'è l'incarico al personale assegnato all'obitorio di vigilare sull'ordine e la pulizia. Recentemente sono stati sostituiti sia i sanitari che gli accessori. Non sono stati fatti interventi né sul pavimento né sui rivestimenti risultando questi integri ed idonei.

Inoltre da tempo sono stati programmati e verranno realizzati nel più breve tempo possibile interventi di pulizia e trattamento straordinario del pavimento in mattoncini per ripristinarne l'omogeneità nella sua composizione.

Ripristino e lucidatura di tutte le porte in legno. La sostituzione delle pedane antiscivolo in legno antistanti gli ingressi. La tinteggiatura dell'intera sala d'attesa e il ripristino delle tinteggiature nella sala d'osservazione e l'acquisto di un nuovo contenitore portarifiuti a disposizione dell'utenza.

Questi lavori saranno realizzati anche compatibilmente alla presenza di salme e parenti presenti in obitorio, ma si prevedono comunque tempi brevi.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Collega Aguzzi per dichiararsi soddisfatta o meno. Prego.

CONSIGLIERE AGUZZI BRUNA – D.S.: Sì. Prendo atto che era stato programmato e che è già stato parzialmente eseguito. Sono stati parzialmente eseguiti una serie di lavori che risolvono, e poi si tratterà anche di verificare, parte o gran parte dei problemi lamentati.

Penso che dovremmo, come Amministrazione Comunale, trovare strumenti e modi per riuscire a prevenire anche le situazioni di difficoltà o i problemi segnalati dai cittadini perché credo che questo sia il nostro compito e sia molto più utile intervenire prima che sorgano lamentele o intervenire con strumenti che sono, sì, gli strumenti della politica, ma sono straordinari e invece questi dovrebbero essere strumenti... dobbiamo trovare strumenti amministrativi che garantiscano l'ordinarietà della soddisfazione di alcuni diritti.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Aguzzi.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BUCCI ACHILLE  
DEL PARTITO DI R.C. SULLA SITUAZIONE DEI LAVORI E DEI TRASFERIMENTI DEI  
REPARTI OSPEDALIERI PRESSO IL NUOVO OSPEDALE MURRI

Sono passati ormai quasi due anni da quando il Consiglio comunale venne informato dall'assessore regionale e dal direttore della zona territoriale sullo stato dei lavori di costruzione del nuovo ospedale e sul piano di trasferimento dei reparti presso il nuovo plesso ospedaliero. Ricordo anche che all'epoca una delegazione di questo Consiglio visitò addirittura il cantiere per rendersi direttamente conto della situazione e che ci erano state fornite informazioni e rassicurazioni sull'imminente trasferimento di una grossa quota delle attività dal Viale della Vittoria al Murri.

L'impressione che si coglie attualmente è che, a parte qualche struttura di tipo ambulatoriale, la gran parte dei reparti di degenza e di diagnostica non sono stati spostati.

Questo porta ad ipotizzare l'insorgere di crescenti difficoltà operative all'Ospedale del Viale oppure ad ipotizzare addirittura, estremizzando un po', che la nuova struttura - pur bella e moderna come ci hanno illustrato direttori ed assessori - non era poi così urgente ed indispensabile per la nostra città come all'epoca ci venne detto!

In merito a tale situazione si CHIEDE al sig. Sindaco del Comune di Jesi:

- di riferire sull'attuale situazione dei lavori di costruzione del nuovo ospedale e di recupero del vecchio Murri,
- di conoscere il programma dei trasferimenti dei reparti e di messa a regime della nuova struttura ospedaliera

Si propone inoltre al Sindaco di programmare con il responsabile della Zona Territoriale una visita al nuovo ospedale da parte di una delegazione del Consiglio Comunale al fine di avere conoscenza della situazione reale e degli esiti fin qui raggiunti.



INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO U.S. E DAL CONSIGLIERE FOSCO BRUNETTI DEL GRUPPO MISTO SULLO STATO DELLE STRUTTURE MURARIE DEL NUOVO OSPEDALE

I sottoscritti consiglieri comunali,

PREMESSO

- che le strutture murarie esterne del nuovo ospedale presentano in molte parti segni evidenti di infiltrazioni di acqua e di sporcizia;
- che si evidenziano anche all'interno situazioni di *"rifiniture"* inadeguate o comunque non eseguite a regola d'arte;
- che tale stato di cose appare inammissibile tanto più se si considera che si tratta di una opera pubblica importante, di grande rilevanza economica e di recentissima costruzione;
- che addirittura le stesse difformità si evincono anche nella parte di fabbricato tuttora in fase di realizzazione;

CHIEDONO

che il Sindaco, previa verifica dello stato dei luoghi da parte dei tecnici comunali, assuma ogni iniziativa più adeguata a consentire la rapida esecuzione di tutti gli interventi necessari al ripristino di una situazione di piena legittimità da parte delle imprese costruttrici.

Si chiede infine, all'esito, di riferire in consiglio comunale.

PUNTO N.3 – DELIBERA N.120 DEL 08.09.2006

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BUCCI ACHILLE DEL PARTITO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA SULLA SITUAZIONE DEI LAVORI E DEI TRASFERIMENTI DEI REPARTI OSPEDALIERI PRESSO IL NUOVO OSPEDALE MURRI

PUNTO N.5 – DELIBERA N.121 DEL 08.09.2006

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO UNITA' SOCIALISTA E DAL CONSIGLIERE FOSCO BRUNETTI DEL GRUPPO MISTO SULLO STATO DELLE STRUTTURE MURARIE DEL NUOVO OSPEDALE

Entrano: Belluzzi, Brazzini, Cercaci, Grassetto, Gregori e Paoletti  
Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Passiamo alla prossima interrogazione, la n. 3). Io qui faccio una proposta, se gli interroganti sono d'accordo, proporrei di unificare nella risposta, che risponderà il Sindaco, l'interrogazione n. 3) e n. 5) che riguarda sostanzialmente la stessa struttura. Parliamo del nuovo ospedale.

L'interrogazione n. 3) è presentata dal collega Bucci e l'interrogazione n. 5) dal Gruppo Unità Socialista e dal Consigliere Fosco Brunetti. Se siete d'accordo illustrate cinque minuti ciascuno entrambe le interrogazioni e il Sindaco da' un'unica risposta.

Allora, interrogazione n. 3) presentata dal Consigliere Comunale Bucci Achille del Partito di Rifondazione Comunista sulla situazione dei lavori e dei trasferimenti dei reparti ospedalieri presso il nuovo Ospedale Murri e l'interrogazione n. 5) presentata dal Gruppo Unità Socialista e dal Consigliere Fosco Brunetti del Gruppo Misto sullo stato delle strutture murarie del nuovo ospedale. Collega Bucci per illustrare la sua interrogazione. Prego.

CONSIGLIERE BUCCI ACHILLE – P.R.C.: Grazie Presidente. Allora, l'interrogazione nasce dalla constatazione che da quando questo Consiglio Comunale circa due anni fa visitò, anzi prima, a seguito di una seduta mirata proprio sul tema della sanità a cui partecipò l'allora Assessore alla Sanità, e a seguito del sopralluogo fatto ai Murri venne assicurato che entro alcuni mesi, mi sembra che si parlasse all'epoca di giugno di un anno e mezzo fa, insomma quasi due anni fa, comunque sarebbe stata attivata la struttura ospedaliera dei Murri, il nuovo edificio, spostando una serie consistente di reparti dal Viale della Vittoria al Murri.

Quello che oggi il cittadino vede è che in realtà ai Murri si sono trasferiti solo quei reparti che stavano nel vecchio Murri e che sono oggi scesi, calati sulla nuova struttura. Alcuni. Altri sono invece, nel frattempo, venuti al Viale della Vittoria. Spostati al Viale della Vittoria.

Allora questa situazione in pratica genera preoccupazione da una parte e curiosità. Curiosità perché, chiaramente, se tutto quello che serve alla sanità jesina viene fatto al Viale della Vittoria ci si può domandare, può venire anche la tentazione di domandarci perché abbiamo fatto il nuovo ospedale. E questa è la curiosità.

La preoccupazione è che invece, comunque, probabilmente problemi ce ne sono e aumentano i problemi di utilizzabilità della struttura del viale, che tra l'altro è una struttura che probabilmente è stata lasciata negli ultimi anni un po' indietro in attesa della nuova apertura del nuovo plesso e questi problemi si scaricano, chiaramente, sui cittadini e sulla funzionalità dei reparti e quindi sul servizio che viene dato all'utenza e ai pazienti.

Allora, in questa situazione secondo me è opportuno sapere la situazione, cioè che cosa sta succedendo al Murri sul piano del programma dei lavori e poi sapere il programma dei trasferimenti e perché anche quel programma che due anni fa, un anno e mezzo fa ci era stato in qualche maniera illustrato dall'Assessore e dal Direttore della zona territoriale all'epoca non è stato ancora attuato. Quali difficoltà ci sono e comunque quali sono i tempi previsti per invece dare funzionalità completa alla parte per lo meno esistente e già strutturata dell'Ospedale.

Senza entrare o cercando poi l'altra interrogazione del collega Serrini, ecc., sulla funzionalità della struttura così come è fatta, ma anche questa, anche su questo riteniamo che il Consiglio vada informato e per questo probabilmente sarebbe anche opportuno, lo proponiamo, che venga ripetuta quella iniziativa fatta due anni fa con il sopralluogo anche presso la struttura per renderci conto dell'esatta situazione e sarebbe opportuno che al sopralluogo ed eventualmente alla discussione in Consiglio Comunale che magari potrebbe anche magari precedere o seguire, seguire forse è meglio, questa cosa ci sia la presenza dei responsabili della sanità a livello locale, ma forse anche a livello sovralocale. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci. Ora la parola al collega Serrini. Al collega Serrini per illustrare l'interrogazione n. 5). Prego collega Serrini.

CONSIGLIERE SERRINI CESARE – U.S.: Sì. Per dire che io condivido sostanzialmente tutte le cose che diceva Achille Bucci tranne forse una. Cioè io sulla indispensabilità del nuovo ospedale non ho dubbi, insomma rappresenta una delle poche certezze per quanto attiene alle prospettive della sanità pubblica e quindi su questo non ho dubbi, e per il resto condivido sostanzialmente tutto. Posso anche dire, accenno soltanto questo, che da un recentissimo sopralluogo esterno che ho avuto casuale occasione di fare emergono delle situazioni un po' inquietanti, nel senso che anche nella parte nuova ci sono delle evidenti, anche ad occhi non esperti come i miei, per intenderci, lo accennavo anche a Fabiano telefonicamente, delle evidenti infiltrazioni, situazioni di sporcizia assoluta, anche nella parte, per intenderci, in cui le impalcature sono state tolte recentemente.

All'interno vi sono delle rifiniture, vorrei dire clamorosamente inadeguate, clamorosamente non eseguite a regola d'arte. Insomma, situazioni che nella casa di alcun cittadino non sarebbero state o sarebbero, come dire, tollerate.

Mi risulta anche, a parziale integrazione di quello che è scritto nell'interrogazione, che alcuni ambulatori anche recentemente sono stati integralmente allagati e quindi entra acqua in continuazione copiosamente in diverse parti della nuova struttura.

L'impiantistica lascia spazi ad inadeguati funzionamenti e quindi c'è una situazione da questo punto di vista preoccupante. Io ricordo a tutti che si tratta di una opera pubblica di fondamentale importanza rispetto alla quale quindi l'attenzione della Giunta Comunale, del Sindaco e del Consiglio Comunale deve essere un'attenzione particolare.

So che il Sindaco già se ne è occupato. So che se ne sta occupando. E' fondamentale però, e su questo condivido perfettamente quello che diceva Achille, è indispensabile che il Consiglio Comunale torni ad essere esattamente informato sugli sviluppi e soprattutto su quelle che sono le modalità di superamento dei problemi strutturali, ma anche di superamento dei problemi connessi al trasferimento dei reparti a cui opportunamente l'Ordine del Giorno di Rifondazione faceva riferimento.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini. Allora la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Dunque, intanto io voglio sottolineare l'importanza delle due interrogazioni rispetto alla necessità di riprendere con grande attenzione la questione che riguarda, appunto, la costituzione del nuovo ospedale, il completamento dei lavori e il trasferimento dei reparti e quindi, insomma, arrivare alla piena funzionalità del nuovo ospedale.

Dai colloqui che ho avuto con la direzione regionale dell'A.S.U.R. e con il responsabile delle strutture sanitarie, che è per l'A.S.U.R. regionale l'Ing. Foschi, la questione che è emersa è sostanzialmente questa, e cioè che in questo periodo si è sostanzialmente definito un accordo, detto tombale, per quanto riguardava e riguarda tutte le pendenze e le vicende giudiziarie che erano collegate e avviate dalla ditta rispetto alla costruzione del nuovo ospedale e che fanno riferimento ad una azione legale avviata dall'impresa sul primo lotto, un arbitrato relativo al secondo lotto, un ulteriore arbitrato che stava per essere attivato sempre sul secondo lotto.

Ovviamente a ognuna di queste corrisponde richiesta di risarcimenti per opere, come dire, aggiunte, richieste, modifiche apportate al progetto iniziale, per diversi milioni di euro, insomma.

Ora, questa è una vicenda che si è conclusa con un accordo, appunto, tra le parti i cui contenuti ancora non sono in grado di sapere, ma che non appena avrò ne darò informazione comunicazione anche allo stesso Consiglio Comunale.

Credo che sia un aspetto sicuramente importante perché questa rappresentava, se non ricordo male, anche a suo tempo, quando discutemmo in questa sala di un nuovo ospedale, un aspetto molto preoccupante per la possibilità concreta e reale di realizzare e completare questa opera che anche io ritengo importante per il nostro territorio e per la nostra città.

A questo punto si è in condizioni, in maniera definitiva, di riprogrammare con l'impresa tutto il processo e il percorso di completamento di tutta l'intera struttura del nuovo ospedale.

Ora, questo farà parte di un processo, di un percorso, che i rappresentanti dell'A.S.U.R., i collaudatori, la stessa impresa definiranno e dentro il quale dovrà essere e sarà ricompreso anche tutta quella parte che riguarda, appunto, le questioni, diverse questioni che erano sollevate proprio dall'interrogazione e cioè sulla, come dire, realizzazione a regola d'arte di quelle che sono i, non solo e non tanto, aspetti di rifinitura ma che complessivamente rappresentano, insomma danno un'immagine dell'ospedale, nuovo tra l'altro, sicuramente poco edificante.

Credo che alcune questioni che forse attengono più alla situazione strutturale del nuovo ospedale, così come è stato progettato, ideato e realizzato, saranno almeno nell'immediato di difficile soluzione.

Penso, ad esempio, alla questione che sollevammo anche a suo tempo, del fatto dei bagni che sono praticamente tra la camera, posizionati tra le camere e il corridoio. Quindi con i pazienti che dovranno uscire, sostanzialmente, nella parte pubblica per entrare dentro il bagno.

Lì occorrerà, per la entità dell'intervento, sicuramente dovremmo discutere anche con la stessa A.S.U.R. sulla possibilità di risolvere questo problema.

Tutto quello che riguarda invece aspetti che fanno capo alla perfetta esecuzione delle opere realizzate e quindi alla sistemazione e definizione di quegli aspetti che creano una serie di problemi, non solo di immagine ma anche di funzionalità, le infiltrazioni d'acqua, così come i distacchi all'interno di parti dei rivestimenti delle pareti che poi sono quelli previsti per pulizia, disinfezione, ecc., tutto questo farà parte di questo accordo, non escludendo, questo almeno a quanto è stato riportato dall'Ing. Foschi, anche la possibilità di, all'interno di questo accordo, farsi carico l'azienda, la A.S.U.R., trattenendo le somme necessarie, fatti le dovute verifiche e calcoli, trattenendosi le quote che sono necessarie poi per intervenire e ripristinare le situazioni con imprese probabilmente diverse da quella che opera attualmente.

Dico questo perché questo accordo è in fase di avvio di definizione in questi periodi, tenendo conto, appunto, della recente chiusa di tutta la vicenda giudiziaria. Questo mi spinge a chiedere ai proponenti dell'interrogazione la possibilità di aggiornare il prosieguo, cioè questa discussione, ad un prossimo Consiglio Comunale che immagino possa essere, almeno ragionando anche con l'Ing.

Foschi, orientativamente forse il primo Consiglio di ottobre, quindi intorno alla metà del mese di ottobre, la possibilità di ritornare sulla questione avendo più chiaro, non solo tutta la questione, relativamente anche al programma di completamento dei lavori del nuovo ospedale.

Quindi l'accordo dovrà prevedere la tempistica, il ripristino delle attività, fermo restando che immediatamente concluso questo accordo attualmente sono ripresi, diciamo, a pieno regime i lavori nel nuovo ospedale.

Per quanto riguarda... quindi su questo mi riservo poi di ritornare successivamente dando al Consiglio Comunale anche i termini, a quel punto, sia dell'accordo, dell'accordo sulla transazione, delle liti giudiziarie aperte, sull'accordo per la riorganizzazione del completamento dei lavori e quindi anche di poter dare risposte circa quali sono state le scelte, le decisioni per intervenire su quegli aspetti strutturali che venivano posti all'interrogazione.

Fermo restando che credo sia opportuno e penso di organizzare, non appena avuto questo tipo di informazioni e di notizie da parte dell'A.S.U.R., una Conferenza dei Sindaci per affrontare la questione specifica del nuovo ospedale e anche la disponibilità a ritornare a discutere, così come abbiamo fatto in passato, su questa vicenda anche in Consiglio Comunale stesso.

Per quanto riguarda invece la questione dei reparti, del processo di trasferimento dei reparti, la situazione ad oggi è questa. Nel nuovo Murri hanno trovate collocazione le seguenti unità operative, sia come degenza che come servizi e studi ambulatori: il servizio di... la clinica reumatologica; la degenza ospedaliera del dipartimento di salute mentale; la broncopneumologia; la nefrologia; l'oncologia, l'odontostomatologia e la dermatologia. Questo è da una relazione fatta dal dirigente, dal Dott. Mingione.

I servizi ambulatoriali e gli studi medici sono ubicati al terzo livello del primo lotto per garantire l'accessibilità alle utenze esterne. Presso il vecchio Murri allo stato attuale si trovano la medicina fisica riabilitativa; la riabilitazione dell'età evolutiva e il servizio di dialisi e nel giro di breve tempo sarà istituito un gruppo tecnico di lavoro interno alla A.S.L. composto dalla direzione medico-ospedaliera, dall'ufficio tecnico e dagli operatori sanitari che avrà il compito di stabilire il programma, ovviamente tenuto conto anche di quelli che saranno i tempi di realizzazione e di prosecuzione dei lavori sulla struttura, quindi il programma di trasferimento di tutte le altre unità. Delle unità operative che stanno attualmente al Viale della Vittoria.

**PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO:** Grazie Sindaco. Prima di dare la parola ai due interroganti mi permetto di dire che una richiesta fatta dal collega Bucci che era, giustamente, tra l'altro era un impegno già preso, di ritornare nella nuova struttura per fare una verifica come consiglieri comunali, concertandola naturalmente con il Sindaco, prima di quel Consiglio Comunale dove affronteremo le problematiche generali della A.S.L., eventualmente sarà anche mia premura, concertandolo appunto con il Sindaco, organizzare un incontro, una visita alla struttura, come abbiamo fatto un paio di anni fa circa, per renderci conto, appunto di persona, dello stato dell'arte, sostanzialmente.

Quindi è un impegno, anche mio, appunto verificare... insomma, chiediamo di andare ai dirigenti e ai tecnici della A.S.L.

Detto questo, collega Bucci per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta.

**CONSIGLIERE BUCCI ACHILLE – P.R.C.:** Grazie Presidente. Ti ringrazio anche per questo impegno ad organizzare questa, diciamo così, visita al cantiere, insomma all'ospedale, ecc.

Dunque, io sono parzialmente soddisfatto della risposta del Sindaco per due ragioni. Soddisfatto nella parte in cui il Sindaco si impegna, chiaramente, a ritornare sull'argomento con tutte le ulteriori informazioni ad ottobre, ecc., e quindi questo mi va benissimo e aspettavo questa occasione.

Poco soddisfatto perché mi rendo conto che alcune cose evidentemente rimangono, sono ancora rimaste indietro. Nel senso che, al di là di questo ospedale che ancora marcia, non dico neanche a velocità ridotta, che ancora viene utilizzato quasi come una dependance, voglio dire, nonostante

questo intervento, e scopro oggi, da quello che mi dice il Sindaco, che non c'è, ad oggi, un programma dei trasferimenti e questa struttura che doveva essere già attivata un anno e mezzo fa e che anzi deve essere attivato un gruppo... messo in piedi un gruppo di lavoro per stabilire la cosa.

Allora questo, secondo me, è abbastanza... fa pensare, insomma. Perché, tra l'altro, voglio dire, secondo me tutta la città, con lo spostamento dell'ospedale deve rimodularsi, in qualche maniera. Bisogna ripensare a tutta una serie di attività che si rimodulano, si rispostano, si riadeguano, adeguano orari, ecc., a questa utilizzazione dell'ospedale.

Quindi mi stupisce che tutto questo ad oggi non sia stato fatto oggetto di un programma. Capisco che ci sono delle variabili, non ultimo, anzi molto importanti, quelle della ditta, del contenzioso, ecc. Però un programma per dire anche ai cittadini: "Guardate che per sei mesi ancora questa cosa si fa qui e poi dopo tra sei mesi si farà di là" secondo me è quanto mai importante per consentire a tutti di riorganizzare anche il proprio modo di rapportarsi all'interno della città anche con questa struttura molto importante.

Allora, quindi, aspetto con... evidentemente attendo questo incontro di ottobre per conoscere questa cosa e spero che per quella data sia già stato predisposto questo piano ipotetico che, è evidente poi, come tutti i piani può anche prevedere dei margini slittamento, spostamento, ecc., ma comunque secondo me la programmazione rimane una delle condizioni affinché gli interventi pubblici siano efficaci e siano funzionanti e ottimizzino le risorse che sono state impegnate per la realizzazione.

Quindi chiedo che questo incontro di ottobre di questo Consiglio Comunale, eventualmente, in cui ci sarà la A.S.L., la zona territoriale, riferisca anche di questo programma di spostamento e come verrà fatto.

**PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO:** Grazie collega Bucci. Collega Serrini per dichiararsi soddisfatto o meno. Prego.

**CONSIGLIERE SERRINI CESARE – U.S.:** Sì. Abbastanza soddisfatto. Condivido quello che diceva Achille anche in questa occasione. Io dico: diamo la sensazione, Fabiano, all'Amministrazione della A.S.L., sia locale che regionale, che su questa questione la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale sono particolarmente attenti. E' una questione fondamentale. Non diamo la sensazione che di questa questione debbano essere altri ad occuparsene.

Siamo noi che siamo responsabili di garantire che questa importante opera pubblica garantisca a sua volta risposte essenziali ai bisogni dei cittadini. Noi qui, in questa fase così delicata, dobbiamo essere presenti nella gestione e nel controllo.

Quindi anche sotto questo profilo fa benissimo il Presidente del Consiglio Comunale ad ipotizzare questo secondo sopralluogo perché è il modo anche, come dire, visibile per marcare questo nostro interesse concreto.

Mi permetto infine di consigliare al Sindaco, in questa fase in cui probabilmente la transazione non è stata ancora completata, di verificare lui con gli uffici, con chi riterrà opportuno, non può essere una questione che riguarda il Consiglio Comunale ovviamente, di verificare il contenuto della transazione perché io, come dire, ne prendo atto favorevolmente, avevo espresso grandi preoccupazioni... ero uno tra quelli che esprimeva grandi preoccupazioni per quel contenzioso e mi pare che ce ne fossero i motivi.

Il fatto che quel contenzioso si chiude è un fatto che io valuto quindi molto positivamente. E' fondamentale però che il contenuto della transazione sia conosciuto, chiaro, conoscibile e sia un contenuto il quale, come dire, sia rigorosamente adeguato rispetto agli interessi pubblici in gioco.

Deve essere una transazione che va bene per noi. Che va bene per la struttura pubblica. Che va bene per la città. Quindi sotto questo profilo io credo che il Sindaco non debba conoscerla dopo. Ma deve conoscere prima. Debba partecipare. Debba essere anche d'accordo prima.

Mi pare questo importante. Perché se noi la conosciamo dopo, se va bene, va bene, ma se dovesse andare male io credo che tutti noi, in qualche modo, dovremmo sentirci responsabili.

Io ho piena fiducia. Per altro conosco l'Ing. Foschi e ho stima l'Ing. Foschi e quindi il fatto che lui la segua per me è, come dire, un fatto già positivo. Però stiamo attenti e verificiamo in concreto come si risolve questa questione e come va avanti questa questione nei rapporti con le imprese appaltanti, con le altre eventuali imprese che dovessero intervenire.

Per quanto riguarda i reparti mi riporto a quello che diceva Achille che condivido perfettamente e che mi pare che corrisponde esattamente a quelli che sono gli interessi pubblici in gioco in questa fase.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini.

## INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE BUCCI ACHILLE DEL PARTITO DI R.C. SULLA SITUAZIONE DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE DELL'INTERPORTO DI JESI E SULLE PREVISIONI DI ATTIVAZIONE DELLA STRUTTURA

Da numerosi anni (oltre quindici?) e con alterne vicende è in corso la costruzione del nuovo Interporto di Jesi.

Viaggiando lungo la superstrada o passando con il treno ci si rende conto dell'ingentissima superficie territoriale già da anni interessata dall'intervento, di fatto trasformata e sottratta all'utilizzo agricolo.

Proprio a causa del tempo ormai trascorso dalla posa della prima pietra, abbiamo perciò l'impressione di trovarci di fronte ad un cantiere in eterna e lenta evoluzione, di cui riusciamo a comprendere (unicamente perché visibile dalla superstrada) solo quanto già fatto, ma di cui pochi conoscono con esattezza tempi e caratteristiche degli esiti finali e ad immaginare la quantità dei soldi già spesi e da spendere.

Ad onore del vero devo anche dire che chi come me ha sempre nutrito dubbi sulla opportunità di questa operazione e che ne teme le potenziali ricadute sull'ambiente e sulla sicurezza degli abitanti della media Vallesina, non è poi così dispiaciuto del ritardo con cui questa struttura si sta realizzando e si attiverà.

D'altra parte non possiamo però ignorare e non possiamo non farci carico di questo ritardo che genera un consistente danno ai cittadini: sia perché hanno già sborsato, attraverso le casse pubbliche, fior di quattrini senza avere avuto, ad oggi, nessuno dei benefici ipotizzati e promessi dai fautori dell'opera; sia perché la trasformazione fin qui già attuata ed il cantiere in corso non generano sicuramente effetti positivi sul nostro ambiente e sulla qualità della vita.

Al fine pertanto di fornire informazioni ai cittadini contribuenti si CHIEDE al sig. Sindaco del Comune di Jesi:

- di riferire sull'attuale situazione dei lavori di costruzione delle infrastrutture interportuali;
- di conoscere il programma di realizzazione delle opere, i tempi e le fasi di entrata in funzione della nuova struttura ed in particolare per la parte relativa alle merci viaggianti su gomma e per quella relativa alla ferrovia;
- di conoscere se esiste la possibilità che all'interno dell'interporto possano transitare o sostare anche sostanze nocive per l'ambiente o per la salute dei cittadini.



PUNTO N.4 – DELIBERA N.122 DEL 08.09.2006

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE BUCCI ACHILLE DEL PARTITO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA SULLA SITUAZIONE DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE DELL'INTERPORTO DI JESI E SULLE PREVISIONI DI ATTIVAZIONE DELLA STRUTTURA

Entra: Uncini

Sono presenti in aula n.25 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, ultima interrogazione. Interrogazione n. 4) presentata dal Consigliere Comunale Bucci Achille del Partito di Rifondazione Comunista sulla situazione dei lavori per la costruzione dell'Interporto di Jesi e sulle previsioni di attivazione della struttura. Prego collega Achille.

CONSIGLIERE BUCCI ACHILLE – P.R.C.: Grazie Presidente. Io da quasi vent'anni faccio tutte le mattine il pendolare tra Jesi ed Ancona e lo faccio con l'autobus passando sulla superstrada e da oltre quindici anni vedo che nella zona della Coppetella, ecc., sono in corso i lavori per la costruzione dell'Interporto.

I lavori continuano. Mano a mano questa fabbrica si espande e si allarga, ecc., però notizie alla cittadinanza, ai consiglieri comunali, non hanno, anche qui, della tempistica dell'apertura e delle modalità di utilizzo di questa struttura.

La cosa che è evidente è che lì si sta lavorando. La cosa che è evidente è che lì si stanno investendo risorse anche consistenti. E' anche evidente che si sta investendo una grossa porzione di territorio comunale che viene trasformata. Però quando tutto questo arriverà a conclusione, agli esiti e ai risultati quindi, ecc., tutto questo non è altrettanto evidente.

Gli investimenti sappiamo che sono stati consistenti su questa cosa. Su questa struttura. Quindi io penso che i cittadini jesini abbiano, quantomeno, diritto di sapere se questo intervento... i tempi di questo intervento per andare a regime. Quando, in poche parole, la collettività comincerà a considerare questo, non solo una spesa, ma anche una risorsa. Una struttura che produce risorse.

E quindi questo, secondo me, è importante. E' importante per anche evitare che i cittadini considerino questa opera come un cantiere infinito, come una incompiuta o come, insomma, una tela di Penelope, insomma, in cui di anno in anno si aggiunge sempre un pezzo ma poi non si vedono mai i risultati.

Tutto questo, anche qui, il programma e le previsioni di apertura di funzionamento delle varie strutture, anche perché questa non è una struttura piccolissima e per quanto è confinata, per quanto sta a Coppetella, per quanto sta racchiusa all'interno della recinzione, anche questa avrà degli effetti rilevanti sulla città di Jesi, sui cittadini e su una serie di attività che i cittadini fanno. Non ultimo per il traffico, ma non solo.

E quindi, in pratica, è importante sapere i tempi dell'attivazione di questa struttura e quindi conoscere il programma delle opere che si realizzeranno, che si stanno realizzando, sia quelle a carico di Interporto, sia quelle a carico degli altri enti, ferrovie, ANAS, ecc., quale è la programmazione di queste cose.

Perché se poi l'ANAS decide di non fare lo svincolo dell'Interporto, oppure rallenta questa cosa, è evidente che o l'Interporto, l'apertura dell'Interporto subisce uno spostamento di data, oppure i traffici dovranno fare altri tipo di passaggi, altri tipi di percorsi. I camion dovranno passare magari su altre strade e in qualche maniera interferire, intervenire sul traffico locale, quello del Comune, quello dei cittadini, ecc.

Anche un'altra cosa è la preoccupazione. Quando la struttura entrerà in funzione evidentemente ci saranno alcuni effetti. Allora per questi effetti bisognerà cominciare anche a prepararsi. Ci potrà essere... la struttura sicuramente ha avuto la sua valutazione di impatto ambientale e quindi garantirà sicuramente tutto il controllo a tutti gli effetti.

Però è evidente che nel momento in cui la struttura andrà a regime ci saranno maggiori traffici. Ci saranno maggiori frequentazioni di camion nella zona. Ci saranno tutta una serie di ulteriori elementi che è opportuno che fin da oggi l'Amministrazione Comunale cominci a prendere in considerazione per mettere in piedi le attività che poi sono necessarie.

E vengo all'ultima questione, perché l'interrogazione in realtà si articola su tre punti e quindi in pratica il primo punto sullo stato della situazione attuale dei lavori della costruzione delle infrastrutture; il secondo punto è sulla programmazione dei completamenti delle opere e l'entrata in funzione e il terzo punto è invece una richiesta di informazioni, se all'interno di questa struttura che si aprirà, che si sta costruendo, è prevista la possibilità che transitino, sostino anche materiali, anche sostanze potenzialmente pericolose e nocive per questa collettività.

Se così è evidentemente a maggior ragione dobbiamo sapere quando questa struttura si aprirà per avere garanzia e per mettere in piedi tutte quelle attenzioni, tutte quelle operazioni che garantiscano questa collettività dal fatto che non avvengano incidenti, non avvengano cose non previste, ecc., e che la cittadinanza abbia ampie assicurazioni sul fatto che la qualità della vita, la qualità dell'ambiente, la qualità dell'aria e dell'acqua di questa zona non vengano comunque toccate dall'apertura di questa struttura e solo quindi con la programmazione, probabilmente adeguatamente anticipata, degli eventuali interventi questa possibilità può essere attuata e risolta.

Quindi l'interrogazione è su questi tre punti, di cui l'ultimo mi sembra lontano ancora nel tempo, però è altrettanto importante perché probabilmente fin da oggi bisognerà incominciare a mettere in piedi, pianificare e attuare una serie di operazioni, fare un atto di monitoraggio, ecc., che ci garantiscano che la nostra qualità della vita non peggiori comunque con l'apertura dell'Interporto.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci. Il Sindaco. Prego.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Sì. Anche qui, io ringrazio il Consigliere Bucci per avere portato in Consiglio Comunale un'altra grande realizzazione che si sta verificando, oltre a quella del nuovo Ospedale, che si sta realizzando nel nostro territorio, nella nostra città, che probabilmente non, come dire, non è stata sufficientemente al centro della nostra attenzione, forse anche perché, e di questo io credo che debba essere dato atto al nuovo consiglio di amministrazione, al Presidente dell'Interporto Marche S.p.A., che ha lavorato in questi anni per recuperare una serie di situazioni anche molto difficili e complicate, sia provenienti dalle precedenti gestioni ma che si sono poi verificate in corso d'opera.

Non dobbiamo, questo mi riferisco anche a, come dire, ai tempi che vediamo molto lunghi di realizzazione di quest'opera, credo che debba essere tenuto nella debita considerazione anche qui tutto l'aspetto, come dire, vertenziale e legale che si è sviluppato (*fine nastro*) inizialmente per quanto riguardava l'appalto dei lavori e l'affidamento dei lavori, le ditte concorrenti, ecc.

Ma ancor prima e ancora è tutt'ora aperto tutta la parte inerente gli espropri per i quali in diverse situazioni c'è ancora contenziosi aperti con ricorsi addirittura arrivati fino al Consiglio e al Presidente della Repubblica. Parte relativa a situazioni di contenzioso che riguardano i rapporti tra il vecchio CEMIM e l'attuale Interporto Marche.

Sono tutte situazioni che, alcune delle quali concluse e altre ancora in piedi, che se per alcuni aspetti non hanno inciso in maniera, come dire, determinante sullo svolgimento dei lavori hanno sicuramente, da un lato, distolto l'attenzione da parte del consiglio di amministrazione dello stesso Interporto, fermo restando che alcune di queste vertenze, l'esito di queste vertenze potrebbero creare

difficoltà anche allo stesso svolgimento e completamento di quell'opera, se pensiamo a tutta la vicenda che riguarda gli espropri, la progettazione, ecc., ecc.

Ma io credo che sia stata fatto un grande lavoro da parte del consiglio di amministrazione che ha messo le condizioni per, appunto, risolvere molti problemi che erano rimasti aperti, contenziosi insorti anche in corso d'opera e che oggi si appresta a realizzare e completare in maniera definitiva quest'opera.

Un'opera, anche questa, dal punto di vista infrastrutturale e strategico per noi, per questo territorio, per le sue prospettive anche di sviluppo e di crescita, rispetto alle quali io credo che forse sarebbe opportuno, così come abbiamo fatto per l'ospedale, forse fare un confronto con il consiglio di amministrazione, con il Presidente dell'Interporto in Consiglio Comunale per discutere e confrontarci anche in maniera, come dire, diretta sulle questioni che poi possono essere anche molto attuali, considerando che non più tardi di un mese e mezzo fa l'assemblea dei soci ha votato e approvato all'unanimità il programma di mandato del consiglio di amministrazione che ho provveduto a distribuire a tutti i consiglieri comunali questa sera e che, appunto, è quello che sarà il programma di realizzazione degli interventi di questa realtà da qui fino al 2009.

Aggiungo anche un'altra questione che ritengo anche questa importante, che sollevava il Consigliere Bucci, rispetto a quali possono o potranno essere le ricadute dell'avvio operativo dell'Interporto sul contesto del territorio e della città.

Credo che soprattutto rispetto a quelli che sono gli effetti o possono essere gli effetti relativi al momento in cui andrà a regime la piena funzionalità di questa infrastruttura, abbiamo in qualche modo già incominciato a lavorare sia all'interno della variante del nuovo Piano Regolatore e soprattutto si sta discutendo, c'è un confronto aperto, all'interno del Progetto Corridoio dell'Esino che mette, appunto, in relazione, o meglio punta a valutare tutte le relazioni e correlazioni tra la città, il territorio e le infrastrutture che esistono o che si realizzeranno da qui a breve tempo. Ivi compreso l'Interporto, così come il nuovo scalo merci che nelle previsioni delle Ferrovie dello Stato fattemci circa due anni fa, due anni e mezzo fa, si prevede per il 2012.

Relativamente ai punti della... quindi io per molte questioni non leggo il documento, il programma di mandato. Credo che ognuno di noi avrà la possibilità di guardarlo, confrontarsi con questo documento e, appunto, trovare il momento in cui discutere e confrontarsi su questo documento e su quelle che sono le azioni e gli interventi collaterali e conseguenti con lo stesso consiglio di amministrazione in una seduta o in un momento all'interno di una seduta del Consiglio Comunale, se il Presidente è d'accordo.

Rispetto alle tre questioni che venivano poste dall'interrogazione. Ora, i lavori attualmente in corso sono quelli del primo lotto, che sono stati consegnati nell'ottobre del 2002; dell'ampliamento del primo lotto, consegnati nel maggio 2004; i lavori relativi al canale scolmatore, al centro direzionale e al capannone di 5 mila metri quadri, ai parcheggi, ai piazzali e alla viabilità interna e sottoservizi sono terminati; i lavori residui che riguardano il terminal container e i rilevati ferroviari sono in corso di realizzazione.

Il progetto, ovviamente, come è noto, insomma è stato realizzato dal Comune di Jesi e la direzione dei lavori è affidata alla Provincia. All'Ente Provincia.

La possibilità di entrata in funzione è subordinata alla realizzazione dell'ANAS dello svincolo di collegamento con la Statale 76 attualmente in corso di appalto. Quindi l'ANAS ha assegnato le risorse. Ha avviato le procedure per la gara e per l'espletamento della gara e quindi l'assegnazione dell'appalto.

Questo orientativamente potrà far sì che lo svincolo possa essere realizzato prevedibilmente e credibilmente nell'arco di un paio di anni. In questo frattempo stiamo studiando, l'Amministrazione Comunale di intesa con la Società Interporto Marche, la possibilità di un percorso alternativo allo svincolo che eviti comunque l'immissione sulla Statale, cioè sulla strada provinciale in pratica, quella che passa all'altezza di... insomma tra... va bene, insomma, davanti allo svincolo della

SADAM, il traffico che potrebbe... e sicuramente si realizzerà nel momento in cui l'Interporto parte, non avendo ancora attivato lo svincolo della Superstrada.

Un tracciato e un percorso alternativo stiamo studiando. Nel Piano Comunale del Suolo è stata individuata una possibile soluzione. Altre soluzioni sono allo studio per capire quella che metta e che sia compatibile sia dal punto di vista dei costi sia dal punto di vista della funzionalità e quindi dovremmo trovare questa soluzione che consente all'Interporto di non aspettare il tempo necessario alla realizzazione del nuovo svincolo. Fermo restando che comunque lo svincolo è, come dire, finanziato e si sta definendo l'appalto.

I lavori di armamento ferroviario da appaltare a cura della Società Interporto Marche sono invece legati alla messa a punto del progetto definitivo del nuovo scalo merci. Questo perché è necessario mettere in iter, mettere in situazione di compatibilità e di integrazione il progetto dell'armamento ferroviario, appunto, dell'Interporto con il progetto che sta definendo RFI per lo scalo merci.

Tenendo conto che lo scalo merci appunto è stato autorizzato dal CIPE nel luglio del 2005 e che le previsioni parlano appunto del 2012 come realizzazione. Ovviamente la progettazione sarà fatta molto prima e conseguentemente potrà essere sviluppata la realizzazione anche dell'armamento ferroviario attualmente previsto all'Interporto.

I lavori appaltati hanno riguardato esclusivamente il piazzale del terminal container e l'area ferro-gomma e pertanto queste sono le attuali aree che entreranno in funzione. L'area di scambio gomma-gomma non è attualmente prevista.

Sulla terza questione, sul terzo punto, quello che fa riferimento alle questioni di carattere ambientale, il progetto gode della positiva valutazione di impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente e né i progetti né lo statuto o gli atti che stanno alla base della realizzazione dell'Interporto, in nessun caso è prevista la presenza, la manipolazione e il trasporto quindi è il transito di merci pericolose o comunque nocive per l'ambiente e per la salute dei cittadini.

Resta ferma la disponibilità, anche qui, da parte della Presidenza del consiglio di amministrazione della Società Interporto Marche ad effettuare, eventualmente, anche qui, un sopralluogo sulla struttura per verificare puntualmente le fasi di avanzamento delle opere che sono in corso di realizzazione e quali sono poi i progetti successivi e futuri.

**PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO:** Grazie Sindaco. Collega Bucci per dichiararsi. Prego.

**CONSIGLIERE BUCCI ACHILLE – P.R.C.:** Ringrazio il Sindaco e ringrazio anche il consiglio di amministrazione dell'Interporto per il programma di mandato che ci ha fornito e da cui possono essere sicuramente tratti utili elementi per comprendere l'evoluzione di questa infrastruttura che, se non ho capito male, entrerà, diciamo così, non appena sciolto il nodo con le ferrovie... cioè non appena realizzata la parte ferroviaria. Quindi non appena...

**SINDACO – BELCECCHI FABIANO:** No. Non appena realizzata la parte viaria.

**CONSIGLIERE BUCCI ACHILLE – P.R.C.:** Viaria. Ma perché ancora questa struttura non ha un collegamento, non è collegata con la ferrovia?

**SINDACO – BELCECCHI FABIANO:** Non è stata realizzata.

**CONSIGLIERE BUCCI ACHILLE – P.R.C.:** Cioè è questo, scusa, se non ho capito male, e questa parte, quella ferroviaria, sarà realizzata solo successivamente alla redazione del progetto dello scalo merci. Quindi il progetto ancora non c'è e non c'è neanche il binario che collega quindi, evidentemente, l'Interporto e quindi se fra l'altro non funzionerà la parte gomma-gomma

l'Interporto ferro-gomma non potrà funzionare perché oggi non è, così come ho capito io, non è collegato dal binario. Cioè non c'è nessun binario che entra nel coso.

Quindi è un tempo, cioè quello che sarà necessario per fare questa parte. Quindi poi dopo magari... ecco, è importante questo incontro con il consiglio di amministrazione perché da questo magari si riescono a capire anche i tempi di questo ulteriore realizzazione, fase, ecc.

Quindi sicuramente soddisfatto perché è un primo avvicinamento di questo Consiglio Comunale, penso, a questo tema importante di questa importante infrastruttura e per quanto mi riguarda è una prima occasione che ho, come Consigliere Comunale, di venire a conoscenza di queste cose senza passare attraverso la stampa.

Ho sinceramente molte preoccupazioni rispetto alla esclusione totale della possibilità che all'interno di questa zona transitino, sostino, chiaramente, dei materiali, delle sostanze nocive o pericolose o altre cose. Ho preoccupazione, fondamentale, per la modalità, e anche questo sarà utile e importante confrontarci con il consiglio di amministrazione, con gli organi dell'Interporto, la modalità con cui questa cosa verrà controllata.

Perché se all'interno di un container ci sono chiuse o sigillate ed altre cose che arriva all'Interporto di Jesi c'è farina di grano oppure, che ne so, qualsiasi altra roba, o dinamite o scorie nucleari, adesso chi più ne ha più ne metta, quali possibilità ha la Società Interporto di controllare questo aspetto perché poi lo Ferrovie dello Stato o chiunque altro fa arrivare lì probabilmente un container sigillato, ecc.

Allora su questa cosa ulteriori, probabilmente ulteriori approfondimenti e ulteriori assicurazioni anche sulle modalità di fatto per cui questa cosa verrà attuata secondo me sono importanti e quindi questa occasione che magari ci verrà offerta di un incontro con il consiglio di amministrazione è quanto mai opportuna. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Bucci. Prego Sindaco.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Solo una precisazione relativamente ad un aspetto che è stato sollevato adesso da Bucci. Credo che sia opportuno, probabilmente per tutti noi, leggere il programma di mandato, anche per capire meglio quali sono le questioni che mettono insieme la realizzazione dell'Interporto, le finalità anche stesse dell'Interporto e quindi anche la questione che mette insieme il trasporto su gomma e il trasporto su rotaia.

Tenuto conto che io ho parlato di un tempo per l'entrata in funzione, quindi l'operatività dell'Interporto legato alla realizzazione della infrastruttura viaria che, appunto, possa consentire all'Interporto di cominciare a lavorare senza scaricare, o meglio, senza caricare la Provinciale.

E' comunque un'operazione che non sarà fatta, se non con i tempi dell'ANAS per la realizzazione dello svincolo della Superstrada. Anche la eventuale soluzione provvisoria non sarà un'operazione che si concretizzerà nell'arco di qualche settimana.

Nel frattempo ci sono e ci possono essere le condizioni perché i lavori per l'armamento ferroviario stanno andando avanti. Si tratta però di fare in maniera e sarà necessario armonizzare l'attuale progetto e realizzazione dell'armamento ferroviario previsto nell'Interporto con quella che potrà essere la progettazione del nuovo scalo merci.

Quindi anche qui stiamo parlando di tempi che probabilmente sono anche compatibili con quelli che sono e con quella che sarà l'entrata in funzione di una prima trincea dell'Interporto. Attualmente lì c'è collocato, oltre ad alcuni piazzali, un capannone di cinque mila metri quadri. Non è l'Interporto che conosciamo come progetto.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Io volevo soltanto dire che giustamente la sollecitazione di Bucci su questo importante argomento, su questa importante infrastruttura, ovviamente oltre che organizzare anche qui un incontro, possiamo anche qui, vediamo adesso con il consiglio di amministrazione, con il presidente la disponibilità anche

prima della fine dell'anno di fare un sopralluogo in quella struttura in modo di capire anche direttamente come si organizza e quindi potremmo, anche lì, con i tecnici, capire una serie di questioni.

Perché onestamente preoccupa il fatto che un Interporto, se va in funzione e non è immediatamente integrato con le Ferrovie perde, credo, anche la sostanza stessa della struttura, perché l'Interporto... cioè almeno all'inizio, le finalità e la base che sosteneva questa infrastruttura, era appunto l'intermodalità tra gomma e ferrovia.

Quindi su questo argomento credo che sia, giustamente, come ha posto Bucci, ma credo che sia interesse di tutto il Consiglio Comunale, capire bene i tempi e anche il completamento sinergico di queste infrastrutture.

Detto questo colleghi possiamo... allora, sono terminate le interrogazioni.

## DOMANDA DI ATTUALITA' DEL CONSIGLIERE BELLUZZI INERENTE LA FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI

Facendo riferimento a quanto pubblicato recentemente sulla stampa locale relativamente alla Attività della Fondazione, invito la S.V. ad informare il Consiglio Comunale relativamente a quanto segue:

- Dati statistici delle presenze e della vendita dei biglietti nelle ultime tre stazioni in modo particolare per quanto riguarda il Festival;
- Risultati dell'incontro di rappresentanti dell'A.C. e della Fondazione presso la Commissione Parlamentare.

DOMANDA D'ATTUALITÀ INERENTE L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 211 DEL 18/11/2005 RELATIVA ALLO STATO DELLA SANITÀ, SALUTE E PREVENZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO

Con riferimento al contenuto del citato ordine del giorno;

Considerati gli atti adottati nel merito dagli Enti coinvolti: Regione Marche, ASUR Zona Territoriale n. 5 di Jesi;

Visto che il contenuto di tali atti è rivolto a realizzare gli indirizzi sulla promozione e potenziamento del Dipartimento di Prevenzione per migliorare la tutela della salute pubblica e la sicurezza dei lavoratori;

Tenuto conto che nello specifico, per il raggiungimento degli obiettivi, veniva indicato di correggere lo sbilanciamento delle risorse del personale con l'ampliamento della dotazione organica del Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di lavoro con due medici specialisti in Medicina del lavoro e due ingegneri inquadrati in categoria D del Ruolo Professionale di Comparto;

Considerato che nello stesso ordine del giorno è prevista una verifica periodica di quanto deciso;

SI CHIEDE

Di informare il Consiglio Comunale sullo stato di attuazione della delibera e nello specifico se siano stati mantenuti gli impegni di:

- 1) Assunzione dei due medici e dei due ingegneri da assegnare al Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro.
- 2) Assegnazione del budget al Dipartimento di Prevenzione, in linea con le indicazioni del PSR (per il 2005 doveva essere pari al 4% del FSR trasferito alla ASUR Z.T. n. 5) ed utilizzo effettivo ed esclusivo per il Dipartimento di Prevenzione ed in particolare per correggere lo sbilanciamento del Servizio di Prevenzione e sicurezza degli Ambienti di Lavoro.
- 3) Realizzazione del Centro Permanente per la Formazione in cui organizzare iniziative formative ed informative principalmente rivolte ai lavoratori.
- 4) Quali siano le proposte di potenziamento dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione per il 2007 in merito all'ampliamento della loro dotazione organica.



PUNTO N.6 – DELIBERA N.123 DEL 08.09.2006

DOMANDA DI ATTUALITA' DEL CONSIGLIERE BELLUZZI INERENTE LA FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI E DEL CONSIGLIERE BORNIGIA SULLO STATO DELLA SANITA' - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Entra: Tittarelli

Sono presenti in aula n.26 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Abbiamo due domande di attualità. Una domanda di attualità che è ormai di attualità nel senso che è stata presentata il 22 luglio, quindi chiedo al collega Belluzzi se ancora rimane come domanda di attualità.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Perfetto. Quindi c'è una domanda di attualità presentata dal collega Belluzzi e un'altra del collega Bornigia. Quindi do la parola al collega Belluzzi per illustrare brevemente, ti prego di rimanere nei cinque minuti, la tua domanda di attualità. Prego.

CONSIGLIERE BELLUZZI GIOACCHINO – F.I.: La mia domanda di attualità, credo, una verteva sui risultati della stagione di prosa e della stagione del Festival Pergolesi Spontini e sulla... diciamo sui risultati della gestione della biglietteria nel corso dell'anno 2005.

Io vorrei fare una premessa. E' attuale perché questa domanda? E' attuale perché personalmente, pur avendo fatto questa domanda di attualità a suo tempo, sono stato e sono rimasto estraneo a tutte le vicende e a tutte le polemiche giornalistiche che ci sono stati in questi ultimi giorni rispetto al Festival Pergolesi Spontini.

Sono rimasto estraneo perché? Per primo per una questione di correttezza anche rispetto ad un incontro che ho avuto con il Sindaco e con l'Assessore Animali prima della convocazione della Commissione Controllo e Garanzia perché non ritenevo che durante la stagione del Festival Pergolesi Spontini da parte di consiglieri comunali o da parte del Presidente della Commissione Controllo e Garanzia ci fosse stato il minimo condizionamento rispetto all'iniziativa.

Devo dare atto che l'Assessore Animali mi ha riconosciuto, su un articolo di un giornale, questa correttezza, tanto è vero che ho convocato la commissione a festival scaduto. Cioè il 14 aprile si riunirà la commissione, dopo che è finito il Festival Pergolesi Spontini.

Devo dire che sono stato molto infastidito da una serie di difese a raffica di una gestione che tutto sommato nessuno aveva messo sotto accusa, se non nel fatto che qualcuno chiedeva delle informazioni e dei documenti.

Quest'oggi mi hanno detto che sono stati consegnati una parte dei documenti, quelli che avevo richiesto io nell'oggetto della convocazione. Non sono stati consegnati, per motivi tecnici e perché l'Amministrazione Comunale e il Sindaco si era preso, credo, i 90 giorni di tempo previsti per i documenti richiesti dai colleghi Bravi e Montali.

Però a me onestamente tutta questa difesa che c'è stata con interventi, anche di persone estranee all'Amministrazione Comunale, e con interventi, se vuoi, anche targati politicamente onestamente mi ha infastidito perché io credo che cerco di fare il mio lavoro di Consiglio Comunale cercando di coinvolgere tutti e di essere un punto di riferimento per tutti quanti. Poi ciascuno c'ha le proprie idee, le proprie impostazioni, il proprio modo di ragionare e il proprio modo di vedere le cose e l'attività dell'Amministrazione Comunale.

Onestamente interventi fuori luogo di persone che lo fanno soltanto per dare una copertura politica onestamente mi ha infastidito e credo che abbiano infastidito anche l'Amministrazione Comunale. Io quello che vorrei focalizzare e, ripeto, non chiederò risposte a questa mia domanda di attualità perché mi auguro che il Sindaco risponderà quando verrà in commissione o chi per lui in commissione.

Soltanto che siccome voi i dati non me li avete forniti e ancora non li avete forniti al buon Montali io ho qui dei dati sottomano per quanto riguarda il Festival Pergolesi Spontini del 2005 e onestamente c'è qualche cosa che non quadra.

C'è qualche cosa che non quadra perché non so se siano questi quelli che sono stati pubblicati sul giornale, mi pare di no, questi che ho sono i dati precisi, però sostanzialmente nel 2005 la Fondazione ha incassato come biglietteria 8.790,00 euro e di questi 249 biglietti interi; 521 ridotti e 655 omaggio.

Allora questa qui è una cosa che a me non va giù. Perché vogliamo fare le grandi cose. Abbiamo creato una fondazione che svolte un'attività squisitamente con dei riscontri mediatici. E' come quando una volta guardavamo le partite e seguivamo i commenti di Nando Martellini e uno magari sentiva il commento di Nando Martellini alla radio e poi non riusciva a capire quale era la partita, se era quella che vedeva o quella che commentava Nando Martellini. Allora c'è qualche cosa che non va.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Belluzzi, scusa collega Belluzzi, attieniti alla domanda di attualità per cortesia.

CONSIGLIERE BELLUZZI GIOACCHINO – F.I.: E' la domanda di attualità. Allora io mi auguro che ci sia, da parte dell'Amministrazione Comunale, quando faremo la Commissione di Controllo e Garanzia, che chiaramente non si esaurirà tutto in una riunione, che ci sia la disponibilità non a concordare con le critiche giuste o non giuste che fanno le forse di opposizione o i consiglieri di opposizione, ma ci sia la obbiettiva serenità di affrontare il problema.

Allora, non si risolve con un articolo sulla stampa il successo di un festival o il successo di una manifestazione teatrale. I risultati di una elezione non si valutano sulla base di quelli che sono gli articoli o le presenze sulla stampa ma si valutano sui risultati elettorali.

Il risultato, il successo di un festival, di una manifestazione, di uno spettacolo teatrale o di una sala cinematografica si valutano sulla base delle presenze e sulla base di chi effettivamente partecipa e sulla base di chi è disposto a pagare un biglietto per assistere ad uno spettacolo.

Ecco, quindi mi rendo conto, e non chiedo una risposta al Sindaco perché senz'altro non può essere una risposta circostanziata perché probabilmente nemmeno il Sindaco ha visto tutti gli atti che ci hanno consegnato, che la Fondazione ha consegnato questa mattina alla Dott.ssa Binetti, mi auguro e chiedo la disponibilità dell'Amministrazione Comunale su questa vicenda al di là delle polemiche politiche che, ripeto, io non ho voluto fare, scientificamente: uno, non comparando sulla stampa, se non per articoli di chi ha letto la lettera di convocazione; due, perché ho ritenuto opportuno convocare la commissione a festival scaduto per, tra virgolette, non inquinare l'attività dello spettacolo, io chiedo all'Amministrazione Comunale questa disponibilità ad affrontare insieme il problema perché i problemi su questa vicenda ci sono.

Che poi siano problemi di carattere strutturale. Non è adeguata la struttura. E' stato sbagliato lo statuto. Abbiamo sbagliato nel fare i patti parasociali. Abbiamo commesso degli errori. Questo non lo so. Lo discuteremo insieme e mi auguro che lo decideremo insieme.

Il mio sogno è la mia aspettativa è che tutta la commissione si ritrovi su un documento in cui non ci sia nessuna bispolemica né da parte della maggioranza e né dell'opposizione, ma soprattutto che si voglia affrontare e risolvere definitivamente i problemi di una fondazione che comunque sia nei prossimi anni dovrà affrontare non periodi, parlando, di vacche grasse, ma periodi in cui

probabilmente ci potrebbero essere dei tagli consistenti e sostanziali all'attività teatrale e all'attività della cultura della nostra città.

Diciamo che più che una domanda di attualità è una dichiarazione di intenti di quello che voglio fare, di quello che vorrei, che desidererei fare e sulla quale chiedo che l'Amministrazione Comunale, al di là delle polemiche politiche, ripeto, che personalmente non ho fatto, dia questa disponibilità.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi. Il Sindaco.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Io credo che, indipendentemente dal fatto che il Consigliere Belluzzi abbia sostanzialmente, come dire, ritirato la domanda d'attualità per rinviarla alla discussione della Commissione Garanzia, però credo che ad alcune questioni mi sento di dover rispondere.

Intanto una precisazione molto banale che l'ha scritta, non so se era una informazioni imprecisa, ma non c'è stato, così come è scritto nella comunicazione, un incontro tra l'Amministrazione Comunale e i rappresentanti della Fondazione alla Commissione Parlamentare.

Forse si fa riferimento all'incontro che c'è stato tra la delegazione del Kazakistan e la Presidente della Commissione Cultura in una gita che questo gruppo di persone che lavorano nel settore nella Repubblica del Kazakistan hanno fatto a Roma e in quell'occasione sono stati ricevuti dalla Presidente della Commissione Cultura. Non c'è un incontro realizzato tra l'Amministrazione, la Fondazione e la Commissione Cultura del Parlamento.

...(Intervento fuori microfono)...

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: C'è stato un incontro, sì. Ma non un incontro in cui si è discusso. L'Amministrazione ha accompagnato la delegazione in Parlamento, alla Commissione Cultura del Parlamento.

Comunque volevo solo fare una considerazione. Io credo che sulla questione che riguarda, o meglio, le questioni sollevate sulla Fondazione Pergolesi Spontini si possa tranquillamente avere un confronto e una discussione molto serena e franca, senza pregiudizi e senza, come dire, strumentalizzazioni.

Questo credo che debba avvenire e da parte dell'Amministrazione e da parte di tutti i componenti del Consiglio Comunale. Quindi credo che su questo, se va riconosciuta, così come riconosco anche io, l'Amministrazione ha riconosciuto, tramite anche le parole che ha detto l'Assessore Animali, al Consigliere Belluzzi una sua, come dire, terzietà rispetto alle questioni che stavano montando sulla stampa, credo che altrettanto dovrebbe essere riconosciuto all'Amministrazione che non è mai intervenuta in risposta.

Se altri soggetti sono intervenuti, e sono intervenuti soggetti a favore e contro l'Amministrazione o le posizioni espresse dal Gruppo di Forza Italia rispetto alle questioni della Fondazione, non sono sicuramente state, almeno per quanto ci riguarda, come dire, sollecitate.

D'altro canto penso che siano... sono state assunte posizioni anche da soggetti che sono sicuramente non affini alla nostra Amministrazione, forse affini e affini, però credo che su questo poi, quando si apre un dibattito su una questione così importante e rilevante come quella della Fondazione e della vita del teatro, credo che si possa accettare che il dibattito si allarghi anche a soggetti che non fanno parte dello schieramento politico.

Quindi io ritengo che da questo punto di vista ci sia la massima disponibilità da parte nostra di affrontare in maniera complessiva la discussione sulla Fondazione Pergolesi Spontini e sul suo lavoro e su quello che porta avanti.

Nessuno può escludere che ci siano anche possibili, come dire, correttivi da mettere in atto strada facendo, come io credo che nessuno possa, come dire, dire che ci sono atti o fatti che non vanno nella direzione della trasparenza e della correttezza.

Discutiamo di queste cose. Discutiamone. Mi auguro anche che la discussione avvenga su questioni che hanno una loro, e che devono avere, una loro rilevanza non solo politica ma anche di carattere, come dire, di merito sulle questioni perché, chiudo con una battuta, io credo che sia limitativo giudicare l'operazione o la validità di una operazione o della gestione di una operazione come quella della Fondazione mettendo a confronto le spese con gli incassi dei biglietti.

Io credo che non esista in Italia nessuna struttura culturale, sportiva e quant'altro noi possiamo inventare, neanche il trasporto pubblico che si paga con... che si ripaga delle spese con i biglietti, insomma ecco. Quindi, voglio dire, se poi...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Montali! Collega Montali, per favore.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Che poi si possa discutere sulle scelte o le strategie, facciamolo. Discutiamone. Senza però... ecco, sgombrando da entrambe le parti quelli che possono rischiare, quantomeno rischiare, di diventare delle strumentalizzazioni.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Quindi chiudiamo qua. Passiamo alla seconda domanda d'attualità.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Su che cosa? Prego. Dimmi.

CONSIGLIERE GRASSETTI ANTONIO – A.N.: Io ho chiesto la parola sul regolamento e sull'ordine dei lavori e mi spiego. Allora, qui ci troviamo di fronte, questo perché è avvenuto un caso, non vorrei che poi possa diventare precedente ad altri casi come questo che secondo me è del tutto atipico e fuori dal regolamento.

Qui ci siamo trovati di fronte ad una domanda di attualità presentata il 22 luglio che doveva essere trasformata in interrogazione, portata avanti come interrogazione nei tempi e nei modi con cui le interrogazioni si portano avanti e invece come domanda di attualità non è stata inserita in questo Ordine del Giorno, non c'è stata la possibilità di poter avere quantomeno o la possibilità di inserire un documento diverso per evitare di essere esclusi da un contraddittorio che in qualche modo invece ti vede protagonista e per cui c'è stata una, diciamo che c'è stata una introduzione, c'è stata una discussione su un argomento del tutto blindata che non ha consentito alcun tipo di contraddittorio con una forma del tutto atipica e irregolare rispetto a questo regolamento.

Adesso, siccome la questione ha coinvolto politicamente, perché la cosa è chiara, evidente, manifesta e conosciuta da tutti, anche il mio Gruppo politico, a me dispiace sentirmi in qualche modo limitato nel non poter rispondere e non poter spiegare e che delle questioni della Fondazione Pergolesi Spontini non è detto che se ne debba occupare soltanto chi ha il certificato di residenza a Jesi. Tanto meno se poi se ne occupa un parlamentare.

Ma al di là di questo io Presidente chiedo che per quello che riguarda le domande di attualità queste vadano discusse nei tempi, nei modi e nei termini previsti dal regolamento per le domande di attualità. Diversamente io chiedo che ogni questione che non può essere discussa come tale sia trasformata in interrogazione e segua l'iter previsto per le interrogazioni dal nostro regolamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega. Scusate colleghi, no, non c'è il contraddittorio. Se permetti...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Collega Belluzzi d'accordo. Belluzzi, scusa, visto che ancora il Presidente del Consiglio Comunale sono io, rispondo io all'eccezione che ha fatto il collega Grassetti.

Grassetti scusa, la domanda di attualità presentata da Belluzzi è stata presentata a luglio. Non è stata trasformata in interrogazione. Abbiamo chiesto al collega Belluzzi, prima di inviare l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale se ripresenta o meno la domanda di attualità. Il collega Belluzzi ha ripresentato la domanda d'attualità.

Tra l'altro le domande di attualità, collega Grassetti, non vengono iscritte all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale. Quindi la domanda d'attualità del collega Belluzzi, insieme alla domanda d'attualità del collega Bornigia erano, se tu guardavi la cartellina delle comunicazioni, erano tutte e due inserite nella cartellina delle comunicazioni.

Le domande di attualità vengono trattate come le interrogazioni. L'interrogante, chi pone la domanda, ha cinque minuti per illustrarla e il Sindaco cinque minuti per rispondere. Poi se voi, se il Consiglio Comunale vuole, al di là delle domande di attualità scadute o meno, discutere di una questione avete lo strumento dell'Ordine del Giorno.

Se quindi tu volevi discutere delle questioni relative al Teatro Pergolesi o alla Fondazione presentavi l'Ordine del Giorno e tutto il Consiglio Comunale questa sera discuteva quell'argomento.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: E infatti non ci capiamo.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Andiamo avanti. Andiamo avanti. Seconda domanda d'attualità presentata dal collega Bornigia. Collega Bornigia ti prego di rimanere nei cinque minuti per illustrare la domanda. Prego.

CONSIGLIERE BORNIGIA STEFANO – D.S.: La ringrazio Presidente. Sarò molto breve. Come tutti ricordiamo lo scorso anno abbiamo approvato una delibera, un Ordine del Giorno più precisamente, in merito al contenuto di un Consiglio Comunale Aperto sulla sanità.

In quell'Ordine del Giorno abbiamo individuato delle proprietà che partivano dal nuovo ospedale, dall'integrazione socio-sanitaria, dalla sicurezza sul lavoro, dall'area anziani, ecc., handicap, ecc.

Io con questa domanda d'attualità affronto solo la questione sicurezza sul lavoro. Sarebbe interessante verificare se quanto approvato, le indicazioni, i suggerimenti approvati in quell'Ordine del Giorno, sono poi stati in qualche maniera presi in considerazione della direzione della zona.

Io chiedo, come dicevo, se questo è accaduto per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro. Sicurezza del lavoro che, come sapete, ha un ruolo molto importante in una zona dove gli incidenti sul lavoro sono un numero esagerato, diciamo. Per dire così.

Quindi noi in quell'Ordine del Giorno abbiamo indicato alcune questioni prioritarie, come l'assunzione... quindi l'ampliamento della pianta organica, l'assunzione di due medici e due ingegneri area tecnica, diciamo, da assegnare sempre a questo servizio. Poi abbiamo chiesto anche una integrazione del budget. Abbiamo chiesto la realizzazione di un centro permanente di formazione.

Ecco, queste sono questioni che io non so a che punto siano e quanta attenzione hanno avuto da parte della zona. Conosco alcuni atti. Atti quindi a livello regionale e anche locale che credo vanno in questa direzione. Poi non ho saputo più niente. Anzi, quello che sono riuscito a capire è che alcune questioni si sono bloccate.

Allora, la domanda quindi d'attualità tende a capire a che punto siamo e quindi lo stato dell'arte di questo particolare settore della sanità molto importante che insieme a tutto il Consiglio Comunale abbiamo chiesto di integrare e di potenziare. Grazie signor Sindaco.

**PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO:** Grazie collega Bornigia. Il Sindaco.

**SINDACO – BELCECCHI FABIANO:** Rispetto alle questioni che vengono poste da questa interrogazione si fa presente che l'A.S.U.R. ha adottato gli atti, l'A.S.U.R. 5 di Jesi, ha adottato gli atti per l'ampliamento della dotazione organica del servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro trasmettendo tutti gli atti in data 15 giugno a tutti gli enti di competenze. Il 15 giugno del 2006.

I bandi sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 13 giugno per due posti di collaboratore tecnico professionale ingegnere di categoria D e due posti di dirigente medico con disciplina medicina del lavoro. I bandi sono stati pubblicati sul BUR della Regione Marche il 27 di aprile e il termine delle domande è scaduto il 13 luglio.

La Giunta Regionale con determina n. 774 del 6 luglio 2006 ha momentaneamente bloccato queste quattro assunzioni per cui si è in attesa di una deroga.

Il budget assegnato al dipartimento di prevenzione per l'anno 2006 ammonta a 5 milioni e 666 mila euro. Superiore al 4% del budget complessivo della zona territoriale 5 calcolato in 4 milioni e 636 mila euro.

Questo è un dato significativo che da' comunque la dimensione dell'investimento fatto e realizzato all'interno di questo specifico settore. Il servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro continua la sua attività di sportello informativo per tutti gli attori della prevenzione e in particolare per gli RLS, i responsabili dei lavoratori della sicurezza.

Per quanto riguarda la realizzazione del centro permanente per la formazione si sono sviluppati e si stanno realizzando momenti di confronto anche con gli enti della formazione, l'A.S.U.R. e le organizzazioni sindacali per realizzare questo obiettivo.

Le proposte di potenziamento del dipartimento di prevenzione sono oggetto di un confronto molto attivo all'interno dell'azienda e che dal mese di maggio del 2006 hanno portato all'attivazione di un tavolo tecnico tra la direzione e le rappresentanze sindacali con l'obiettivo di esplicitare le attività svolte in ogni servizio, le eventuali inapproprietezze, le criticità e le azioni da mettere in atto per risolverle.

All'interno di tale analisi esiste la proposta per calibrare le risorse necessarie secondo i progetti e i relativi programmi di attività, rimanendo comunque confermato l'impegno per l'assunzione dei due medici e dei ingegneri del servizio di prevenzione e sicurezza per il 2007.

**PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO:** Grazie Sindaco. Prego collega Bornigia.

**CONSIGLIERE BORNIGIA STEFANO – D.S.:** Grazie Presidente. Devo dichiarare se sono soddisfatto o meno. E' evidente che da questa risposta credo che la soddisfazione sia molto parziale perché poi per il primo punto c'è l'impegno ma credo che di concreto non ci sia niente perché il bando è stato bloccato.

Soddisfazione per l'assegnazione del budget che è superiore al 4%. Questo va bene. Poi anche, mi sembra di riscontrare un certo ritardo per quanto riguarda gli altri due punti della domanda e quindi

io credo che ci debba essere da parte del responsabile di zona un'attenzione maggiore nei confronti anche della città e del Consiglio Comunale.

Quindi io ci tengo a sollecitare che queste questioni siano affrontate in tempi molto più stretti e che soprattutto sia data risposta alle esigenze di questo settore molto importante, complessivamente.

L'assunzione dei due medici e dei ingegneri era una questione prioritaria e pregiudiziale per far funzionare questo servizio e quindi mi sento soddisfatto, ripeto, parzialmente.

**PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO:** Grazie collega Bornigia. A questo punto abbiamo terminato le interrogazioni e le domande di attualità e quindi procediamo con l'appello, per favore.

All'appello risultano presenti n.23 componenti

**PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO:** 23 presenti. Seduta valida. Nomino scrutatori i colleghi Bucci, Lombardi e Brazzini. Debbo giustificare il collega Mastri che, protocollato il giorno 4 settembre, è arrivata la giustificazione del collega Mastri.

Allora colleghi passiamo alle comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale. La parola al Sindaco per delle comunicazioni. Prego.

**SINDACO – BELCECCHI FABIANO:** Devo fare due comunicazioni. Una credo, così, che mi sento di dover fare per esprimere alla Dott.ssa Barberini, che come vedete non è più nel nostro Comune, avendo deciso di accettare la proposta del Comune di Falconara per svolgere lì il ruolo di Segretario Generale di quel Comune e pertanto da oggi, da ieri sostanzialmente, è assegnata al Comune di Falconara Marittima.

Io credo che mi sento come Sindaco, come l'Amministrazione Comunale, ma credo di interpretare anche i sentimenti del Consiglio Comunale, di esprimere alla Dott.ssa Barberini, anche se non è qui, troveremo un modo per farlo, il nostro ringraziamento per questi quasi tre anni di lavoro insieme.

Un ringraziamento non formale perché, seppur per non molto tempo, stavamo parlando appunto di circa tre anni, credo che però sia stata per noi, almeno per quanto mi riguarda lo è stata, una presenza e una collaborazione preziosa, proficua, che ha sicuramente avuto la capacità di mettere in luce la sua professionalità, la competenza e soprattutto credo una grande disponibilità nei confronti dell'Amministrazione, nei confronti anche, ritengo, dei consiglieri comunali.

Certamente si apre una fase anche nuova per noi nel momento in cui dovremmo trovare, cercare e trovare un nuovo Segretario Generale, sapendo anche che andiamo incontro ad un possibile, eventuale, probabile problema legato alla estrema limitazione dei tempi che possiamo o che possono essere garantiti ad un Segretario Comunale tenendo conto che, almeno in teoria, ogni volta che c'è un cambio di un'Amministrazione Comunale, o meglio che si insedia una Amministrazione Comunale, decadono anche gli incarichi per quanto riguarda i segretari comunali.

Ovviamente a questo punto noi, per un brevissimo tempo, i tempi tecnici, dovremmo realizzare un nuovo bando per la selezione e la ricerca, appunto, di un Segretario Comunale, ma ci tenevo, in questa occasione, ad esprimere i miei ringraziamenti e quelli dell'Amministrazione alla Dott.ssa Barberini per quanto ha fatto in questi tre anni e devo dire che è stato davvero un aiuto sincero e prezioso per tutti noi.

La seconda comunicazione riguarda un fatto di cui credo tutti siano stati più o meno informati. Un fatto molto grave per quello che riguarda la nostra realtà, la nostra città, che sicuramente poi ci sarà anche sui giornali, che riguarda l'incendio che si è sviluppato questa notte alla Ditta SAF.

La Ditta SAF, come voi sapete, è una cooperativa composta da tutti i farmacisti, di cui è socio anche il Comune di Jesi per una quota, seppur piccola, ma è socio anche il Comune di Jesi, in quanto titolare di due farmacie.

Questa notte si è sviluppato, intorno alla mezzanotte, un incendio che ha praticamente distrutto l'intero capannone, l'intera azienda. Credo che siano rimasti non toccati dall'incendio soltanto una parte della palazzina degli uffici. Il resto, quindi tutto quello che è il magazzino, l'attività della ditta è andato completamente distrutto.

E' un'azienda che occupa circa 90 dipendenti direttamente, che arriva a superare anche i 100 e passa dipendenti se consideriamo l'indotto che movimentata per quanto riguarda anche le spedizioni e i trasporti, ecc., che serve 300 farmacie nella nostra regione e che ovviamente quindi è una delle 25 aziende di questo comparto, di questo settore che svolge questa attività in Italia.

E' una situazione... tra l'altro questo fatto indubbiamente cade anche in un momento molto delicato per il settore. Lo sappiamo tutti quello che si muove anche a livello nazionale con l'allargamento di una serie di prodotti alla grande distribuzione e indubbiamente questo era un fatto che sicuramente non ci voleva.

Ora, intanto io volevo informare il Consiglio Comunale che domani si svolgerà qui in Comune un incontro dove a cui parteciperanno gli assessori, il Presidente del Consiglio Regionale, assessori regionali, diversi parlamentari della nostra regione, l'azienda, le organizzazioni sindacali e ovviamente l'Amministrazione Comunale e Provinciale per un incontro che nell'immediato cercherà di fare il punto, a prescindere poi ovviamente dalle cause e le situazioni che hanno creato questo fatto sono al vaglio delle indagini che stanno portando avanti Polizia, Carabinieri e Vigili del Fuoco, ma la necessità di mettere in atto da subito quelli che possono essere i possibili interventi, da un lato per garantire una possibile, poi sarà anche l'azienda stessa che so ha già convocato o per questa sera o per domani sera una riunione del consiglio di amministrazione e successivamente ci sarà un'assemblea dei soci, probabilmente per domenica mattina, a cui comunque io, in qualità di socio, appunto come dicevo prima, il Comune parteciperà.

Quindi mettere in atto tutti quegli interventi che possono, da un lato, ripristinare quanto prima l'attività produttiva, anche se parzialmente, anche se con la collaborazione, così come veniva detto questa mattina giù in azienda, parlando con il presidente e con il direttore, la possibilità di utilizzare la collaborazione di altre cooperative consorelle, fra l'altro, che stanno intorno alla regione Marche, quindi quella di Pescara e quella probabilmente di Perugia, che possono o potrebbero avere la condizione per supportare la mancanza di fornitura.

Il problema reale, oltre alla situazione, ovviamente, dei lavoratori, dei dipendenti dell'azienda, è la fornitura di medicinali alle farmacie, alle 300 farmacie fornite dalla SAF.

Per cui, da un lato questo discorso e dall'altro quello di garantire la possibilità in tempi rapidi e certi ai lavoratori di, non solo verificare la possibilità di riprendere quanto prima l'attività lavorativa, ma anche di avere accesso agli ammortizzatori sociali, quali sicuramente la cassa integrazione straordinaria, per il periodo necessario al ripristino della piena funzionalità dello stabilimento jesino. Così come anche la possibilità di accedere a contributi finanziari, anche nazionali, per la ricostruzione e il riavvio di tutta l'attività.

Da questa mattina insomma ci si è coordinati, in qualche modo, interessati a che si potessero realizzare queste condizioni. Devo ringraziare qui sia la disponibilità e l'impegno sia della ZIPA e sia del Presidente dell'Interporto, dello stesso Interporto Marche, per la ricerca di possibili soluzioni alternative che nell'immediato potessero ospitare una ripresa, seppur parziale, dell'attività di stoccaggio e quindi di distribuzione, individuando e trovando alcuni locali idonei alle necessità nella nostra zona o nella nostra città.

Così come io credo che debba essere... la nostra azione dovrà, la nostra attenzione dovrà vertere soprattutto a garantire, intanto la permanenza, la ripresa dell'attività e quindi scongiurare situazioni che si sono anche verificare non tanto tempo fa vicino a noi. Penso a quello che è successo all'Ancopesca dove, ugualmente, un incendio ha distrutto l'azienda ma che attualmente non ha ancora ripreso l'attività lavorativa, creando situazioni di grossa difficoltà e disagio ai lavoratori lì occupati.



Quindi garantire questa ripresa e garantire una ripresa dell'attività nella nostra città, nel nostro territorio. Quindi evitando rischi di delocalizzazioni di questa importante realtà ormai nel panorama nazionale e ovviamente garantire il minimo disagio ai lavoratori, alle loro famiglie e quindi anche al servizio di distribuzione e approvvigionamento dei farmaci.

Dicevo, su queste questioni ci sarà un confronto domani. Proseguiremo con questo discorso sia all'interno della compagine sociale della SAF che nell'assemblea dei soci che sarà convocata credo o domenica o lunedì. Al più presto comunque.

Siamo in contatto anche tramite, grazie anche al lavoro che stanno portando avanti, dicevo prima, sia la Regione che i parlamentari, con il Ministero e con lo stesso Ministro per accelerare i tempi probabili e possibili di un accesso alla cassa integrazione. Ovviamente sarà, come dire, mia cura quella di tenere informato... adesso il prossimo Consiglio sarà verso la fine del mese, però per quella volta sicuramente, ma anche precedentemente o con qualche comunicazione che metteremo in cartella, di tenere informato il Consiglio Comunale sull'andamento e sullo sviluppo della questione.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Io prima di dare la parola ai colleghi che vedo che già si sono prenotati volevo innanzitutto associarmi per quanto riguarda la prima comunicazione agli apprezzamenti e al saluto che il Sindaco ha fatto alla Dott.ssa Patrizia Barberini che ha lasciato questo ente, appunto, per prestare la sua opera a Falconara.

Io credo che gli apprezzamenti che ha fatto il Sindaco, giustamente, siano gli apprezzamenti, interpretando appunto, credo, la volontà, l'opinione di tutti i consiglieri comunali, apprezzamenti che esprime in modo convinto tutto il Consiglio Comunale sia per le sue qualità professionali. E' una donna molto pignola, nel senso di un Segretario Comunale che ha fatto sicuramente star tranquilli i consiglieri comunali che hanno votato tutte le delibere da quando lei ha prestato servizio in questo Comune e anche per le sue qualità umane. Una donna sempre disponibile e a disposizione di tutte le considerazioni, di tutte le richieste che i consiglieri comunali hanno fatto.

Quindi io per questo io mi sento di ringraziarla a nome del Consiglio Comunale e salutarla augurando naturalmente alla Dott.ssa Barberini grandi soddisfazioni nel futuro sia per quanto riguarda la sua vita professionale che la sua vita privata.

Detto questo, per quanto riguarda la seconda comunicazione del Sindaco io, ovviamente, come ha fatto il Sindaco, a nome del Consiglio Comunale vorrei esprimere innanzitutto solidarietà ai 90 e passa dipendenti della SAF che comunque in questo momento stanno vivendo sicuramente... insomma, come lavoratori staranno vivendo sicuramente un momento particolarmente triste.

Ho appreso anche io oggi questa notizia. Veramente è una notizia che per la nostra realtà desta preoccupazioni, apprensioni e quindi io dico questo, dico soltanto questo. Se in questi giorni Sindaco è necessario, vedi tu, ci teniamo in contatto, concertiamo insieme, è necessario, per sostenere magari qualche iniziativa o dare un impulso maggiore ad iniziative che il Consiglio Comunale o il Comune comunque intende fare, è necessario convocare un Consiglio Comunale straordinario per sostenere, ripeto, un documento, per sostenere una iniziativa nei confronti di altri livelli istituzionali, quello che sarà necessario c'è la mia, ma non lo solo la mia, disponibilità a convocare il Consiglio straordinario, ma naturalmente la disponibilità di tutti i consiglieri comunali a partecipare e quindi a dare un contributo.

Quindi, ecco, se necessario la mia dichiarazione era soltanto questa. C'è la massima disponibilità a riunire, eventualmente in forma straordinaria, il Consiglio Comunale. Così come abbiamo fatto per altre situazioni che nel tempo si sono verificate nella nostra città.

Detto questo do la parola al collega Pesaresi. Vi ricordo colleghi che nelle comunicazioni può intervenire un consigliere, un rappresentante per ogni gruppo, per un massimo di cinque minuti. Prego Pesaresi.

CONSIGLIERE PESARESI MARCO – C.I.: Grazie Presidente. Il Partito dei Comunisti Italiani esprime la sua solidarietà ai dipendenti, al consiglio di amministrazione e alla dirigenza della SAF Coop., importante impresa del nostro territorio, che questa notte ha subito il rogo dello stabilimento di Jesi.

E' necessario che ci sia il massimo impegno sinergico istituzionale, sindacale ed imprenditoriale affinché questa impresa possa recuperare la propria capacità produttiva a Jesi nel minor tempo possibile, ricercando soluzioni all'interno della nostra zona industriale che sembra possano essere praticabili, tutelando nel frattempo il reddito dei propri lavoratori utilizzando lo strumento della cassa integrazione straordinaria. Siamo convinti che questo impegno sarà espresso a tutti i livelli amministrativi, politici e sindacali.

Per quello che riguarda il nostro partito siamo a disposizione per il contributo che possiamo portare. Come già riferito dal Sindaco da questa mattina si è attivata l'On. Rosalba Cesini che è intervenuta nei confronti della dirigenza della SAF e del Ministero del Lavoro e del Presidente del Consiglio Regionale Bucciarelli che ha convocato per domani a Jesi un incontro con l'azienda, i sindacati e i Sindaci di Jesi e Monsano e gli assessori regionali al Lavoro, Ascoli, e alle attività produttive Giaccaglia. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Pesaresi. Collega Bornigia. Prego.

CONSIGLIERE BORNIGIA STEFANO – D.S.: Grazie Presidente. Prima questione. La Segretaria Comunale che ci lascia. Noi siamo uniti nel saluto e condividiamo le considerazioni fatte sia dal Sindaco e anche dal Presidente del Consiglio.

Mentre per la questione emergente dell'incendio alla SAF noi esprimiamo ovviamente in questa sede una forte preoccupazione per le conseguenze che può avere per quanto riguarda i lavoratori e l'economia locale.

Confidiamo anche nell'iniziativa avviata dal Sindaco e dalle istituzioni locali e dai parlamentari marchigiani del nostro territorio. Io credo che sia necessario che venga da subito garantita una certa sicurezza per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, quindi la cassa integrazione per i lavoratori, e allo stesso tempo è necessario ed importante che si accelerino il più possibile i tempi per la ripresa attraverso una rapida sistemazione dello stabile che sta qui a Jesi e che a Jesi deve rimanere. Questo è anche un altro punto molto importante.

Per quanto attiene alla disponibilità e alle considerazioni che faceva il Presidente del Consiglio, il nostro gruppo è disponibilissimo a partecipare ad iniziativa anche, come diceva il Presidente, ad un Consiglio Comunale Aperto, per sollecitare, per fare un po' pressione su questa questione molto, molto importante. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bornigia. Collega Meloni. Prego.

CONSIGLIERE MELONI ROSA – D.L. La Margherita: Il Gruppo della Margherita si unisce alle espressioni che ha comunicato adesso il Sindaco nei riguardi del ringraziamento e dell'apprezzamento del Segretario Generale, la Dott.ssa Barberini, così come avevamo salutato, conoscendo la competenza dimostrata nelle precedenti sedi di servizio, così adesso auguriamo che presso il Comune di Falconara possa svolgere con la sua solita puntualità e competenza il lavoro.

Una raccomandazione al Sindaco di avere questa capacità di ricercare per il nostro Comune le competenze che ci sono necessarie nei momenti e particolari e anche faticosi che un Comune come Jesi può esprimere.

Nello stesso tempo un augurio di buon lavoro al facente funzione perché credo che possa essere operato in maniera non indifferente, il Dott. Torelli, ecco.

Per quanto riguarda la situazione della SAF, certo è stata una cosa che ha colpito tutti noi e il Sindaco ha detto che tutto è stato attivato già fin da oggi, fin dal giorno stesso in cui purtroppo si è verificato questo disastro per l'impresa, per la Ditta SAF, e siamo certi, senza fare nomi, ritengo improprio adesso che ognuno possa esprimere a chi, a quali persone, a quali figure istituzionali, ognuno di noi si rivolgerà per conseguire quell'obiettivo che diceva il Sindaco, di una salvaguardia dei lavoratori e di una ripresa del lavoro di questa azienda nel nostro territorio e anche una assicurazione e una garanzia della non interruzione del servizio sanitario che viene erogato. Nonché anche, oltre ai dipendenti della ditta, anche l'indotto che questa ditta, non so quantificare quanto possa essere, ma l'indotto di questa ditta ha nei riguardi di altre piccole aziende artigianali o lavoratori in proprio che erano collegati alle erogazioni di questo servizio fatto dalla SAF. Siamo certi che l'attenzione è di tutti. Di tutti i gruppi e delle istituzioni, a partire dal nostro, locale, dal Comune, a quello provinciale e regionale e il Governo nazionale avranno modo di mettere in campo tutte le azioni e tutte le misure che potranno raggiungere gli obiettivi appunto che dicevo e che aveva espresso bene il Sindaco.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Collega Brunetti. Prego.

CONSIGLIERE BRUNETTI FOSCO – Gruppo Misto: Grazie Presidente. A nome del Gruppo Misto anche noi esprimiamo un ringraziamento per l'opera svolta dalla Dott.ssa Barberini nei suoi tre anni di permanenza nel ruolo di Segretario Comunale e nello stesso tempo le auguriamo di poter avere a Falconara ulteriori sviluppi di carriera e nel contempo auguriamo buon lavoro al Dott. Torelli che gestirà questa fase e auspichiamo che, come è sempre stato, per i futuri segretari comunali sia un'occasione professionale rilevante quella di poter lavorare a Jesi.

Per quanto riguarda purtroppo l'incendio alla ditta SAF chiaramente, associandoci anche a quello che ha espresso il Sindaco, tutte le azioni vanno dirette alla salvaguardia della permanenza dell'azienda qui a Jesi, cosa della quale io non ho dubbi ma che tuttavia questa eventualità, cioè per lo meno per quanto riguarda il magazzino, può momentaneamente spostare il suo centro di attività. Auguriamoci di no, viste le disponibilità che sono state espresse, soluzioni importanti di sicuro ci saranno, non escludendo anche l'opportunità offerta dalla presidenza dell'Interporto. Quindi è importante che questa azienda superi le difficoltà e rimanga come sede operativa, sede amministrativa, a Jesi.

E nello stesso tempo che vengano attivati tutti gli adempimenti di legge atti a salvaguardare il reddito dei lavoratori, e quindi cassa integrazione straordinaria e quant'altro, per poter superare questa momentanea difficoltà.

Direi che sotto l'aspetto istituzionale la mobilitazione ha, come in altre occasioni, ha avuto effetti positivi. Auspichiamo anche e siamo sicuri che questo avverrà anche questa volta con una chance in più in quanto il Sindaco del Comune di Jesi è socio della cooperativa. Quindi avremo dei momenti, come dire, più ampi per poter sottolineare l'importanza della prosecuzione dell'attività della SAF.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti. Collega Mazzarini.

CONSIGLIERE MAZZARINI MASSIMO – P.R.C.: Grazie Presidente. Anche noi ci associamo a chi mi ha preceduto ed esprimiamo la solidarietà ai lavoratori per primi e soprattutto ci auspichiamo che i lavoratori siano tutelati in tutto e per tutto. Cassa integrazione, ecc., insomma.

Diciamo che speriamo che, come al solito, che non si scarichino su di loro, come sempre accade, appunto, le difficoltà delle aziende, anche se magari in questo caso la difficoltà probabilmente sarà dovuta da un incidente o qualche cosa di simile, insomma. Però noi sappiamo benissimo che ci rimette, alla fine, in tutto e per tutto, è sempre il lavoratore che può essere un lavoratore

CO.CO.CO., ecc., ecc. Quindi domani parteciperemo all'incontro e appunto daremo il nostro contributo.

Per quanto riguarda l'altro argomento, anche noi ringraziamo la Dott.ssa Patrizia Barberini per il suo operato e la ringraziamo ancora per il compito svolto. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Mazzarini. Collega Serrini. Prego.

CONSIGLIERE SERRINI CESARE – U.S.: Dunque, il fatto SAF è gravissimo e sia il Sindaco che il Presidente del Consiglio Comunale hanno ben rappresentato la situazione e quindi io non mi dilungo e mi associo a quello che è stato detto dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio e dagli altri colleghi.

Analoghe considerazioni faccio per quanto attiene alla Dott.ssa Barberini con una unica considerazione alla quale quindi auguro ovviamente un buon lavoro presso il Comune di Falconara e credo che avrà da lavorare abbastanza. Ho motivo di ritenere che non gli mancherà.

Devo dire che avendo visto il Dott. Torelli qui, insomma, io ero abbastanza tranquillo, nel senso che se io avessi saputo che il Dott. Torelli avesse fatto il Segretario Comunale... invece questo fatto, insomma, invece non mi tranquillizza molto. Io, al di là delle battute, credo che in questa fase questo ruolo rimanga scoperto e questo non sia opportuno. Quindi non capisco se... vorrei da questo punto di vista capire meglio se sarebbe stato possibile garantire la contestuale sostituzione della dottoressa, perché credo che questo sarebbe stato l'interesse del... tanto più in considerazione del fatto che, appunto, il Dott. Torelli, che è validissimo, avrà però credo la necessità di continuare a fare il responsabile del suo servizio, che è un servizio complesso e che quindi lo terrà particolarmente impegnato.

Non c'è dubbio che questa preoccupazione io la esprimo anche in relazione a quella che è la mia nota posizione sulla direzione generale. La ritengo sostanzialmente inadeguata. Assolutamente burocratica e portatrice di un tipo di gestione inadatto a questa struttura comunale e quindi sotto questo profilo la mia preoccupazione, se così si può dire, aumenta e mi chiedo per quale ragione il Segretario Generale lascia e contestualmente non viene individuata, o quasi contestualmente, una analoga soluzione che consente o che avrebbe potuto consentire la copertura di un posto di significativa rilevanza, direi anche fondamentale, tanto più, per quanto mi riguarda, in relazione alle questioni da me poste che riguardano la direzione generale.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini. Collega Grassetti. Prego.

CONSIGLIERE GRASSETTI ANTONIO – A.N.: Grazie Presidente. Le chiedo scusa ma io più tempo passa e più mi sento inutile. Mi sento inutile in Consiglio Comunale dove perdiamo un tempo smisurato a ripeterci in continuazione tutti i gruppi le stesse cose sugli stessi argomenti.

Presidente del Consiglio e Sindaco hanno espresso i ringraziamenti e i saluti al Segretario e il dispiacere per quello che è successo alla SAF, la solidarietà ai dipendenti, rispetto alla quale ovviamente siamo tutti solidali, io non riesco a capire perché noi stiamo qui, ripeto, un tempo esagerato a fare il temino e ripetere tutti la stessa cosa, considerando il fatto poi che quel gruppo che cerca invece di non farlo, perché vuole risparmiare tempo al Consiglio Comunale, non si vuole ripetere, non voglio scendere nell'ovvio, poi è quello che si dimostra magari insensibile rispetto a certe problematiche al punto tale che poi ognuno di noi si sente costretto ad intervenire e a ripetere le stesse identiche parole e le stesse identiche cose.

Io già, scusate, se posso permettermi di dire che ho apprezzato molto la valutazione del collega Serrini precedente alla mia che comunque è entrato in una questione di natura politica, ad una critica che comunque è più consona a quella che è la discussione in questo Consiglio.

Detto questo io spero che per gli argomenti successivi, quelli dove il Consiglio Comunale già esautorato da tante competenze, da tanti poteri, da una legge che non è più condivisibile e che comunque per me non lo è stata mai, possa dire qualcosa di più per la città. Ecco, io mi auguro questo.

E' ovvio che ci allineiamo. Io mi sento rappresentato dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Sindaco nel momento in cui hanno espresso i saluti e la solidarietà a chi di dovere. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. Collega Belluzzi. Prego.

CONSIGLIERE BELLUZZI GIOACCHINO – F.I.: Cercherò di fare un temino molto breve. C'ha ragione Antonio. Per quanto riguarda la manifestazione di solidarietà alla SAF domani alle 10.00 parteciperanno anche degli esponenti di Forza Italia, del Consiglio Comunale o del partito.

Per quanto riguarda la Barberini ho personalmente ringraziato due giorni fa la Dott. Barberini. Concordo in pieno con quello che ha detto Cesare Serrini prima. Noi stiamo correndo un ulteriore rischio che quando abbiamo un funzionario di valore e di spessore, come è stata la Dott.ssa Barberini, per continuare a mantenere strutture che a nostro parere non sono adatte, adeguate e idonee alla nostra città noi correremo il rischio che i segretari comunali staranno da noi un periodo di tempo estremamente breve. Specie quelli di valore.

Se noi avessimo uniformato il ruolo di direttore generale con quello di segretario generale del Comune questi errori non li avremmo fatti. Questa incertezza non ci sarebbe stata. Perché continuiamo su questo errore è una storia che credo piano piano riusciremo a definire.

PRESIDENTE DEL C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi. Abbiamo terminato il punto delle comunicazioni.

PUNTO N.9 – DELIBERA N.124 DELL'08.09.2006

PRESO D'ATTO DELLE DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE BRUNETTI FOSCO DAL GRUPPO CONSILIARE S.D.I. ED INGRESSO DEL CONSIGLIERE MEDESIMO NEL GRUPPO MISTO. MODIFICA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 29 DEL 10.03.2006

Entra: Gregori  
Escono: Bravi, Grassetti e Brazzini  
Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, passiamo alle pratiche. Dunque, innanzitutto, prima di iniziare le pratiche credo che sia opportuno Dott. Torelli prendere atto... affrontiamo il punto n. 9), la presa d'atto delle dimissioni del Consigliere Comunale Brunetti Fosco del gruppo consiliare dei Socialisti Democratici Italiani ed ingresso del Consigliere medesimo nel gruppo misto. Modifica deliberazione consiliare n. 29 del 10.03.2006. E' una presa d'atto. Comunque la dobbiamo votare. Quindi apriamo le votazioni.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: La facciamo dopo. Adesso facciamo questo, così sistemiamo le questioni istituzionali, tra virgolette. Apriamo le votazioni sul punto n. 9).

Presenti	n.21	
Astenuti	n.02	(Mazzarini per P.R.C. – Brunetti per Gruppo Misto)
Votanti	n.19	
Favorevoli	n.19	
Contrari	n.00	

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata esecutività.

Presenti	n.21	
Astenuti	n.01	(Brunetti per Gruppo Misto)
Votanti	n.20	
Favorevoli	n.20	
Contrari	n.00	

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: A questo punto ritorniamo... allora, il punto n. 7) è stato rinviato per indisponibilità del Presidente della I Circoscrizione ad illustrare la pratica e quindi ha chiesto il rinvio.

PUNTO N.8 – DELIBERA N.125 DEL 08.09.2006

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE BUCCI ACHILLE DEL PARTITO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA AVENTE AD OGGETTO: “AZIONI PER LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI DI VIVIBILITÀ E TRAFFICO ESISTENTI NELLA ZONA PRATO-GALLODORO

Entrano: Bravi, Grassetto e Rocchetti  
Escono: Cercaci, Mazzarini, Paoletti, Pesaresi e Tittarelli  
Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Passiamo quindi al punto n. 8): “Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Comunale Bucci Achille del Partito di Rifondazione Comunista avente ad oggetto: “Azioni per la risoluzione dei problemi di vivibilità e traffico esistenti nella zona Prato-Gallodoro”. Collega Bucci per illustrare. Prego.

CONSIGLIERE BUCCI ACHILLE – P.R.C.: Questo Ordine del Giorno nasce da una esigenza manifestata dai cittadini della zona sud della città e in particolare della zona Prato, Gallodoro, Viale Trieste, ecc. Questa zona negli ultimi dieci anni si è trasformata in maniera relevantissima, trasformandosi nella zona del grande commercio e delle attività a scala urbana e sovraurbana. Centri commerciali, ecc.

A questo non ha spesso corrisposto una adeguata attenzione ai problemi della vivibilità del quartiere, della vivibilità di quella zona, in particolare rispetto al controllo dei comportamenti del traffico e del comportamento degli automobilisti e delle modalità con cui questa zona viene attraversata dal traffico.

Questa istanza dei cittadini ha preso corpo in questi giorni, tra l'altro, perché a seguito della presentazione di questo Ordine del Giorno in un solo pomeriggio abbiamo raccolto più di cento firme e ai capigruppo consiglieri le abbiamo messi nella posta per... in un pomeriggio. Proprio così, dicendo: “Questo è l'Ordine del Giorno, ecc.” A differenza di altre volte poi, di altre petizioni, sono pochi i parenti di consiglieri in quella raccolta di firme.

Allora, in pratica che cosa succede? La zona del Prato-Gallodoro è una zona che è attraversata dal traffico ingente, da un traffico spesso di attraversamento, da un traffico che spesso ha caratteristiche incongrue e non pertinenti, diciamo così, alla necessità di attraversare quella zona.

L'Ordine del Giorno, per farla breve, propone quattro punti. Il primo punto è che attraverso provvedimenti sindacali l'attraversamento di quella zona da parte di mezzi pesanti, che non devono accedere per problemi di carico e scarico in quella zona, ma che utilizzano la viabilità della zona sud di Jesi per l'attraversamento della città, per andare da nord a sud, da monte a valle, per andare dalla zona industriale a Moie, ecc., o viceversa, ecc., che l'attraversamento venga impedito.

Su questo tra l'altro a me sembra che ci sia già una ordinanza del Sindaco e su questo probabilmente bisogna che la Giunta, l'Assessore alla Viabilità, al Traffico, intervenga. I vigili urbani intervengano e che quella parte della città venga adeguatamente liberata di tutti questi traffici che sono incongrui. Traffici pesanti, che tra l'altro comportano rischi per i cittadini, pericoli e danni perché quotidianamente vediamo che questi mezzi pesanti rovinano poi le rotonde, le strade, ecc.

La seconda cosa che nell'Ordine del Giorno chiediamo è che in questa zona venga installata una segnaletica adeguata a salvaguardare, diciamo così, la sicurezza dei pedoni, perché in alcune parti, molte parti di questa zona, in particolare nella zona che va, diciamo così, dalla rotonda della A.S.L. verso la rotonda della Fornace, per capirci, quindi in quella parte, è veramente difficile anche solamente attraversare la strada, perché i mezzi, anche pesanti, ma non solo, anche le automobili,



viaggiano a velocità che nulla hanno a che vedere con i limiti previsti dal Codice per la viabilità urbana.

Il terzo punto è legato a questo problema. In definitiva si chiede l'installazione di dispositivi che contengano, che verifichino, che disincentivino gli automezzi a viaggiare con velocità superiori a quelle consentite.

Dicevo che vengano installati sistemi, dispositivi che disincentivino e puliscano anche, che aiutino a pulire, diciamo così, i comportamenti non leciti, comportamenti rispetto al Codice della Strada ovviamente sto parlando, e che quindi consentano di ridurre le velocità di transito in queste zone.

Perché questa presenza di viabilità rettilinea, ecc., fa pensare che probabilmente ci si trova di fronte ad un'autostrada e per cui i mezzi viaggiano anche a velocità di 70-80 chilometri all'ora e attraversare in certi punti di Via Gallodoro è una impresa, è un pericolo, ci vuole l'assicurazione sulla vita.

L'ultimo punto dell'Ordine del Giorno è di chiedere al Sindaco e alla Giunta un impegno, e quindi all'Assessore, fondamentale, all'Assessore competente in materia di controllo della viabilità, del controllo e quindi del corpo di Polizia Municipale, in pratica un controllo rigoroso e costante di questa zona che sanzioni, appunto, i comportamenti non idonei con le caratteristiche urbane e anche residenziali del quartiere sud.

Allora l'impressione che si ha è che questa zona sia scarsamente presidiata dai vigili urbani che non frequentano, diciamo così, con la necessaria assiduità questa zona, che viene invece controllata per altre finalità da altre forze dell'ordine, per cui questo comportamento, che comunque è un comportamento che viola leggi, codici, ecc., non viene sanzionato, per cui la mancanza di un controllo assiduo da parte dei Vigili Urbani consente che chi viaggia a 80 chilometri lungo Via Gallodoro al 90% dei casi non rischia nulla e anzi sa che in qualche maniera questo è consentito.

E questo, badate bene, accade anche per mezzi pesanti, per mezzi veramente per i quali gli eventuali tempi e modi di frenata diventerebbero veramente pericolosi su un cittadino che attraversa la strada, su un ragazzino che si trova a circolare magari in quella zona con la bicicletta e per questo tipo di frequentazioni delle strade che comunque in quella zona viene fatta.

Questa zona, ripeto, che è stata negli ultimi 15 anni caricata di una serie di attività, centri commerciali, ecc., e che noi abbiamo detto varie volte solo adesso, con gli ultimi interventi, quelli che questa Amministrazione sta portando avanti, sta recuperando il gap, lo squilibrio che c'era tra infrastrutture pubbliche, quindi dotazione di arredi, di sistemazione della viabilità, ecc., che erano stati lasciati (*fine nastro*) dati e non trasformati negli ultimi quindici anni e dall'altra parte invece la continua... il continuo inserimento di nuove attività commerciali anche rilevanti come peso e come capacità di attirare traffico anche dall'esterno della città.

Dicevo, questa parte urbana che patisce, ha patito questo squilibrio di programmazione che c'è stata in questi 15 anni e questo squilibrio di interventi pubblici in questa zona che, ripeto, si stanno adesso attuando e stanno partendo con questa Amministrazione dopo sicuramente un decennio, un quindicennio di, possiamo dire, di dimenticanza da parte dell'Amministrazione Comunale.

Allora l'Ordine del Giorno è un Ordine del Giorno che è finalizzato fondamentale a sollevare l'attenzione su questo tema pensando che probabilmente già la presenza dei vigili urbani in questa zona, la sola presenza, possa essere già un deterrente a comportamenti non adeguati, parlo di quello degli automobilisti, e quindi in pratica è un Ordine del Giorno che è una sollecitazione rispetto all'assessore, nei confronti dell'assessore a cui fa riferimento il corpo di Polizia Municipale affinché in questa zona venga incentivato il controllo, la presenza e l'attività di disincentivo che il corpo dei vigili urbani riesce ad esplicitare sul cittadino che non considera questa zona come una zona urbana. Grazie.

**PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO:** Grazie collega Bucci. Dunque, ho prenotato il collega Grassetti. Prego.

CONSIGLIERE GRASSETTI ANTONIO – A.N.: Grazie Presidente. L'Ordine del Giorno ha certamente il pregio di sollevare un problema che esiste. Un problema che è noto ai cittadini. Un po' meno noto fino ad adesso, come ha detto il Consigliere Bucci. Lo è stato per le amministrazioni. Evidentemente non può meno noto lo è stato anche per questa Amministrazione, visto è considerato che proprio il collega Bucci, che è rappresentante di un gruppo che ha come riferimento l'Assessore ai Trasporti, voglio dire, è il segno chiaro che il fatto che fino ad oggi, rispetto a questa problematica locale, cioè di un quartiere della città, ci sia stata poca attenzione.

Ma aggiungo che poca attenzione purtroppo da parte di questa Amministrazione dobbiamo registrarla anche in altri quartieri oltre a questo. Qui per la viabilità. In altri quartieri abbiamo anche noi presentato altre interrogazioni dove notiamo l'assenza del Comune e l'assenza delle nostre istituzioni, un po' tutte, dove manca completamente il rispetto delle regole da parte addirittura dei cittadini extracomunitari.

Poca attenzione laddove, spero di non avere bestemmiato nel dire che c'è...

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO:: Ti seguivo con attenzione.

CONSIGLIERE GRASSETTI ANTONIO – A.N.: Grazie Presidente. Poca attenzione laddove spesso molti cittadini lamentano scarsa manutenzione del verde. Poca attenzione dove molti cittadini lamentano poca igiene intorno ai cassonetti della spazzatura. Poca attenzione dove molti cittadini lamentano pochi cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Adesso però rientriamo un attimo nella valutazione di questo Ordine del Giorno che contiene una presa d'atto, tra le tante a cui ho fatto cenno fino ad adesso, e una proposta di risoluzione del problema.

Allora, sulla presa d'atto siamo d'accordo. E' da tempo che bisognava intervenire. Sulla soluzione dei problemi un po' meno.

Ad esempio, questo è uno dei casi Achille, sono convinto, dove la presenza di uno, due, tre, un certo numero di vigili addetti al quartiere, come da tempo noi sosteniamo, potrebbe risolvere un problema che è annoso senza spendere troppe risorse per dispositivi e strumenti che poi tutto sommato non regolano il traffico ma, come vedremo successivamente, rispetto a quello che penso almeno, ne peggiorano la viabilità.

Allora, sono d'accordo con te, perché l'hai detto in un certo momento, che la presenza del vigile diventa molto importante, diventa fondamentale, perché l'autista, il conducente di autoveicoli che comunque non rispetta il Codice è tenuto invece a mantenere un comportamento corretto proprio perché teme che il vigile in qualche modo possa sanzionare il comportamento scorretto e quindi la presenza è utile, è importante.

E io insisterei presso l'Amministrazione perché curi di più la presenza sul territorio e non solo sul quel quartiere, su tutti i quartieri, di vigili che stiano sempre permanentemente a verificare, a controllare come funzionano le dinamiche del quartiere medesimo e soprattutto quella automobilistiche.

Non penso ad autovelox. Non penso a dispositivi strani sui semafori che scattano, che fanno scattare il rosso quando la macchina supera i 50 all'ora. Non penso ai dossi artificiali che fanno soltanto danni alle autovetture. Perché non credo, sinceramente, che il problema sia determinato dalla velocità dei veicoli.

Nel momento in cui noi costringiamo i veicoli a tenere una velocità particolarmente ridotta noi compiamo esattamente il lavoro contrario rispetto a quello che ci serve per raggiungere l'obiettivo perché incanaliamo tutte le macchine in una lunga teoria che è permanente nel luogo, nella via, e che non riesce a sbloccarsi proprio perché le macchine, le autovetture sono obbligate a mantenere quel determinato tipo di velocità che impedisce, che fa da tappo a tutte le altre autovetture che

vengono dietro. Ma questo è un discorso più generale che io credo possa essere in qualche modo verificato anche per la Via Gallodoro.

Al punto 3) Achille fai riferimento a dispositivi tesi a contenere la velocità degli automezzi. Credo che sei stato impreciso, se la tua idea era generale, se per automezzi intendevi tutti gli autoveicoli. Perché l'automezzo è il camion. L'autoveicolo...

...(Intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE GRASSETTI ANTONIO – A.N.: No, perché poi tu dici... io vorrei capire anche un'altra cosa. Visto che parli di mezzi pesanti al punto 1) e che tu chiedi ne venga impedito l'accesso addirittura o l'attraversamento della zona, vorrei riuscire a capire, vista la presenza dei centri commerciali e tutto il resto, che poi in qualche modo vanno serviti, appunto, tra trasporti effettuati con mezzi pesanti, come può essere possibile ottenere una soluzione di questo tipo. Auspicabile, per carità. Chi è che non gradirebbe percorrere Via Gallodoro senza trovarsi mezzi pesanti. Ma come è possibile attuare una situazione del genere e nel contempo riuscire a servire tutti i centri commerciali e tutte le altre attività singole o esercizi che si trovano nella zona?

Io credo che questo problema è bene che sia stato posto e, ripeto, ti ringrazio ancora, per quanto mi riguarda, del fatto che l'hai fatto. Credo che vada però sviluppato in termini un po' più approfonditi e più attenti.

Quindi credo che questo momento possa essere un ottimo trampolino e un ottimo, come dire, pungolo per la Giunta, perché realizzi un progetto, un programma, che si può chiamare Via Gallodoro, da inserire magari nel nuovo Piano Regolatore che probabilmente non fa cenno a questa problematica, se non con disegni che prevedono tempi particolarmente lunghi, perché possa risolvere il problema.

Per me basterebbe aggiungere qualche passaggio pedonale in più, mettendolo ben in evidenza con lo sfondo rosso, come ce ne sono in città, e qualche vigile che controlli che il passaggio pedonale, che gli obblighi che il passaggio pedonale impone alle autovetture vengono rispettati.

Tutto il resto temo che possa invece aggravare una situazione che, come hai detto tu, felice non è.

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO:: Grazie collega Grassetto. Io non ho altri interventi. Agnelli? Prego.

CONSIGLIERE AGNETTI SILVIO – F.I.: Certo il problema esiste sicuramente e va analizzato. Adesso dire di impedire direttamente l'accesso ai camion per andare a scaricare e caricare senza una alternativa mi sembra veramente un po' eccessivo.

Cioè io vorrei sapere come dovrebbero fare le aziende per farsi scaricare, ad esempio, un mobile o come dovrebbe fare un cittadino per farsi scaricare, praticamente, una cucina, una lavatrice o quant'altro e compagnia bella.

Quindi io credo che sia veramente fuori dal mondo. Cioè troviamo soluzioni alternative e mi sta bene.

Fra uno dei tanti problemi esiste anche la necessità di impedire, per esempio, l'ingresso su Via Marconi provenendo dalla rotatoria della stazione dove lì ci sono tutti i giorni un sacco di incidenti. Anzi, io propongo proprio, visto che c'è l'opportunità di questa giusta richiesta e compagnia bella, proporre di aggiungere con un mio emendamento di impedire l'ingresso su Via Marconi provenendo dalla rotatoria di Viale Trieste e per entrare in Via Marconi passare, appunto, nella parallela, cioè da rotatoria Viale Trieste e poi Viale Marconi, perché quando praticamente le macchine...

...(Intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE AGNETTI SILVIO – F.I.: Sì. Va bene. Quindi fai la rotatoria. Vai oltre su quella strada parallela di via... e compagnia bella e si risolverebbe sicuramente il problema. Perché quando arrivano le macchine che vengono appunto dalla rotatoria già venti metri prima diciamo che vantano il diritto di dover attraversare e quindi ci troviamo sempre... io ci passo tutti i giorni e tutti i giorni vedo incidenti. Quindi sarebbe opportuno trovare una soluzione di questo tipo e quindi io lo metto come emendamento.

Un altro emendamento al punto 1) dell'Ordine del Giorno è questo. Aggiungere "venga impedito" dopo "venga impedito, una volta trovata una soluzione alternativa" e poi prosegue "mediante" ecc., ecc., inoltre eliminare sempre sul punto 1) "che non debbono effettuare il carico e lo scarico in città" sempre finché non viene trovata una soluzione alternativa perché, ripeto, se c'hai una soluzione che praticamente può essere risolta diversamente se ce la dici potremmo anche analizzarla e vederla. Grazie.

PRESIDENTE - FIORDELMONDO MASSIMO:: Grazie Agnetti. Se per cortesia mi porti i due emendamenti. Ci sono i moduli per gli emendamenti. Ho prenotato il collega Brunetti.

CONSIGLIERE BRUNETTI FOSCO – Gruppo Misto: Presidente grazie. Brevemente per alcune considerazioni sull'Ordine del Giorno che ha presentato Rifondazione Comunista. Allora, bisogna essere corretti e onesti intellettualmente fino in fondo.

Nell'enunciare i punti all'Ordine del Giorno il Consigliere Achille ha fatto più volte riferimento ad amministrazioni precedenti che non si sono fatte carico del problema del traffico in quella parte della città. Questo non è vero ed è testimoniato da atti ufficiali e da discussioni anche avvenute in questo Consiglio Comunale.

Voglio ricordare al Consigliere Bucci che una delle soluzioni per alleviare i problemi fu quella delle rotatorie e le rotatorie che sono state poi, come dire, eseguite in tempi chiaramente più lunghi della vita dell'Amministrazione del '98/2002 sono state programmate in quegli anni.

Due, in quegli anni è incominciata una riflessione seria, che poi è proseguita ed è tutt'ora in corso, sul Piano Regolatore, sulla variante generale, ivi comprese le considerazioni sull'opportunità di una variante al sud della città, cosa che adesso poi è stata... scelta che è stata conclamata dal piano Idea e poi dal Piano Regolatore.

E' vero che questo Ordine del Giorno contiene alcuni spunti e alcune indicazioni e alcuni riflessioni che sono state già precedentemente discusse in un identico Ordine del Giorno. Allora, qui insomma delle due l'una. Il problema del traffico a sud della città non si risolve... in parte si potrà, come dire, aiutare la popolazione con la presenza dei vigili urbani da rafforzare, questo senz'altro ma, e qui è il punto, casomai questo è un inadempimento di questa Amministrazione a fronte degli obblighi cogenti dell'altro Ordine del Giorno.

Quindi c'è un po'... è un Ordine del Giorno un po' pleonastico, populista e anche un po' confusionario che non inquadra le questioni nella direzione giusta ma, a mio avviso, serve per dare risposte abbastanza superficiali a problemi che oggettivamente in quella parte della città ci sono. Ve lo dice uno che tra l'altro adesso ormai è quasi un anno che ci lavora. Ci sono. Ma che si risolveranno completamente quando sarà divenuta operante quella benedetta variante Verziere e quant'altro che abbiamo, come dire, discusso intorno alla variante generale al Piano Regolatore ed era, e qui, uno dei punti sulla quale, in questo caso qui, io ero per esempio, e sono, tutt'ora d'accordo.

Quindi non voglio aprire una discussione su un altro scenario. Non è questo il punto. Ecco, ritengo l'Ordine del Giorno abbastanza pleonastico, che risponde a domande, queste sì da sempre presenti in quella parte della città a cui si è incominciato a dare delle risposte con le rotatorie, con le infrazioni e quant'altro, a problemi che non si risolvono dall'oggi al domani ma che sono

complessi. Perché c'è il problema dei centri commerciali, di scarico merci e quant'altro, di attività commerciali consolidate che non si possono poi dall'oggi al domani interrompere.

Quindi sono contrario perché l'Ordine del Giorno è pleonastico e la questione è stata discussa in precedenza. Tutt'al più se non sono stati applicati i dettami del precedente Ordine del Giorno questo casomai è un problema, come dire, dell'Amministrazione che dovrà rivedere l'applicazione degli ordini del giorno che questo Consiglio Comunale delibera. Grazie.

PRESIDENTE - FIORDELMONDO MASSIMO:: Grazie collega Brunetti. Collega Meloni, prego.

CONSIGLIERE MELONI ROSA – D.L. La Margherita: Indubbiamente l'Ordine del Giorno solleva una situazione e un problema che in quella zona conosciamo ormai da tempo. Desidero però fare alcune osservazioni riguardanti proprio gli investimenti, l'interessamento di questa Amministrazione e le soluzioni, almeno tutte quelle possibili, riguardo agli interventi fatti durante questi anni in quella zona che sono stati, rispetto ad altre zone della città, devo dire, in maniera molto cospicua molto, giustamente, rilevante.

Allora, io credo che dobbiamo anche stare attenti ad un senso generale della città, cioè quale parte della città vivono lo stesso problema e non soltanto... mi pare settoriale restringere i problemi della vivibilità e del traffico nella zona Prato-Gallodoro perché se devo essere, esprimere una valutazione, per esempio la zona del... il Viale della Vittoria sono altrettanti anni che sono stati molto critici, tant'è che questo Consiglio Comunale in uno dei documenti di approfondimento del P.R.G. aveva dato questa consegna politica all'Amministrazione sul fatto di incominciare a sperimentare per il Viale della Vittoria le soluzioni con, appunto, anche lì, incominciare a vedere e sperimentare il funzionamento di rotatorie.

Allora se dobbiamo andare a vedere delle priorità credo che oltre il Consiglio Comunale, giustamente, le può esprimere e le può individuare anche attraverso, come ha fatto il collega Bucci, andare ad individuare in questa parte della città.

Credo però che il problema del traffico a Jesi possa essere risolto e visto, questa è la mia opinione, visto nel Piano Generale, cioè nel Piano Urbano del Traffico che è stato adeguato, rivisto, rivisitato, messo in collegamento con la previsione del P.R.G.

Quindi io direi che l'input politico semmai da dare all'Amministrazione è quello del lavorare su questo sistema generale e di vedere come poter cominciare a sperimentarlo, ad applicarlo, nelle zone certamente che sono più sofferenti.

Un'altra cosa. E' una opinione magari, ma mi pare che le soluzioni tecniche che noi andiamo a votare anche con questo Ordine del Giorno sono soluzioni tecniche che io non mi sento di dire... cioè, probabilmente il proponente sa già che quella soluzione tecnica è quella che risolve.

Noi dobbiamo dare degli input o degli indirizzi di dire: "C'è questo problema" ma le soluzioni tecniche credo, credo, io sono abbastanza impreparata, diciamo, dal punto di vista tecnico, altri probabilmente lo sono di meno, però non credo che dobbiamo entrare nei dettagli tecnici.

Anche nell'emendamento proposto da Agnetti mi pare che sia così tecnico, così per me impossibile dare una valutazione giusta se quella è la soluzione oppure invece sono altre.

Un'ultima cosa, questa è del tutto personale, io devo dire che non sono mai favorevole alla raccolta di firme di accompagnamento per dimostrare se 50 firme, 30 firme, 100 firme rendono più dignitosa la richiesta di soluzione di un problema.

Questa è una scelta mia personale. Lo faccio come consigliere. Lo faccio come lavoratrice nella scuola. Ma questo vale perché non è in questa situazione. Noi ci siamo trovati nelle nostre cartelle, tra l'altro credo anche con spreco di carta, plichi di raccolte di firme che non riusciamo, talvolta, neanche a codificare.

Io credo che un Consigliere Comunale possa avere tutta l'autorevolezza per presentare, come è stato fatto appunto, un Ordine del Giorno e una mozione che ha la sua dignità indipendentemente dalla raccolta di firme.

**PRESIDENTE - FIORDELMONDO MASSIMO::** Grazie collega Meloni. Non ho altri interventi. Quindi do la parola all'Assessore Montecchiani. Prego.

**ASSESSORE MONTECCHIANI ROSSANA:** Questo Ordine del Giorno praticamente richiede una serie di azioni positive rispetto allo snellimento del traffico lungo l'asse sud. Soprattutto il ripristino di una vecchia ordinanza del 1993 che dava mandato, appunto, ai vigili urbani del controllo rispetto al non passaggio dei camion lungo l'asse sud.

Mi assumo la responsabilità di rispondere, visto che l'Assessore Rocchetti non può essere presente per altri impegni personali, rispondendo in questo modo. Che i vigili urbani è quasi una settimana che stanno facendo la verifica di quanti camion possono transitare lungo l'asse sud, avendo lì la necessità del carico e scarico e quindi all'ordinanza che giaceva da tempo anche negli uffici della Polizia Municipale gli è stata data una rispolverata.

Debbo dire... quindi questo per quanto riguarda il controllo dei vigili urbani lungo l'asse sud. Questione, tra l'altro mai, che ce lo possiamo dimenticare, sempre e comunque sollevata dai cittadini e dagli operatori economici di quella parte di città.

Debbo dire che l'Amministrazione Comunale attuale ha cominciato a ragionare molto in quella parte di periferia della città in cui la costruzione dell'asse sud spacca a metà un quartiere, tanto che in quel quartiere nacque il laboratorio di progettazione partecipata e anche in quell'occasione i cittadini chiedevano il controllo, appunto, dei vigili urbani.

Ora, su quella parte di città questa Amministrazione ha investito risorse, sia per quello che riguarda il laboratorio di progettazione e quindi l'ascolto dei cittadini per ragionare insieme su un progetto.

Tra pochi giorni andrà a compimento l'inizio dei lavori per la riqualificazione del tratto urbano dell'asse sud che è la parte di Via XXIV Maggio. Sicuramente a questo progetto ancora manca il finanziamento per quello che riguarda l'illuminazione. E' soltanto un inizio. Molto dovrà essere ancora fatto riguardo all'asse sud. Ma sicuramente è importante. Io non scordo mai che se un'azione positiva deve essere messa in atto riguardo alla fluidificazione del traffico e quindi il progetto della mobilità in questa città oggi ha una dotazione in più, che è l'approvazione del nuovo P.R.G., e l'idea sul Piano Regolatore, prevista dal Piano Regolatore, che la circonvallazione di questa città è l'autostrada che ha cinque ingressi nei punti strategici della città.

Il controllo della Polizia Municipale prepara quindi a quello che potrà essere l'adeguamento del Piano Urbano del Traffico rispetto, appunto, all'idea data del Piano Regolatore.

**PRESIDENTE - FIORDELMONDO MASSIMO::** Grazie Assessore Montecchiani. Non ho altri interventi. Quindi passiamo alle votazioni. Dunque, prima delle votazioni, come ha preannunciato il Consigliere Agnetti, dobbiamo votare ed eventualmente il proponente dell'Ordine del Giorno accettare due emendamenti.

Collega Bucci è stato presentato... c'è un emendamento che di fatto comprende due parti dell'Ordine del Giorno presentato. L'emendamento presentato dal collega Agnetti prevede al 1° comma, dove si impegna il Sindaco e la Giunta, dopo la parola "venga impedito" aggiungere "una volta trovata una soluzione alternativa" e poi segue "mediante l'adozione dei necessari provvedimenti sindacali l'attraversamento di tale zona ai mezzi pesanti" e si ferma qua. L'emendamento prevede di fermare qua questo comma e quindi escludere che non devono effettuare il carico e scarico nella città.

Poi prevede l'eliminazione al comma 4° della parola "costante". Dopo "controllo rigoroso" l'emendamento chiede di togliere la parola "costante". Quindi eliminare questa parola.

...(Intervento fuori microfono)...

**PRESIDENTE - FIORELMONDO MASSIMO:** “E costante”. Certo. Poi, l’emendamento prevede l’aggiunta di un 5° comma che recita così: “Venga impedito l’ingresso su Via Marconi, provenendo dalla rotatoria di Viale Trieste, e per entrare in Via Marconi seguire il seguente percorso: rotatoria Viale Trieste, parallela di Via Gallodoro e infine Via Marconi”. Io non ho capito bene quale è il percorso, però non fa niente. L’importante è che...

...(Intervento fuori microfono)...

**PRESIDENTE - FIORELMONDO MASSIMO:** E’ un emendamento in effetti troppo tecnico. Adesso capire... va bene. Quindi diamo la parola... siccome l’emendamento si deve pronunciare il proponente dell’Ordine del Giorno se accettare o meno gli emendamenti, diamo la parola al collega Bucci. Prego.

**CONSIGLIERE BUCCI ACHILLE – P.R.C.:** Prendo l’occasione anche per dire alcune cosette. Allora, relativamente all’Ordine del Giorno che il collega Brunetti considera pleonastico io penso che invece sia importante perché manifesta comunque una esigenza della città su cui questo Consiglio Comunale è opportuno che continui a fare il suo mestiere di indirizzo nei confronti della Giunta e del Sindaco.

Relativamente all’Ordine del Giorno il comma 1 era finalizzato, del Consigliere Agnetti, era finalizzato, non ad impedire che i mezzi pesanti scarichino in questa zona, ma ad impedire l’attraversamento ai mezzi pesanti che non devono effettuare lo scarico in questa zona.

Allora io penso che per far meglio capire il senso di questo 1° comma forse manca, e questo faccio un mea culpa, manca una cosa. Allora in tale zona a quei mezzi pesanti e così si capisce che in pratica l’impedimento deve essere effettuato nei confronti di quei mezzi pesanti che non devono fare il carico e lo scarico. E’ in quel senso lì. Era finalizzato.

E’ evidente che chi deve scaricare ed entrare in quella zona... quindi qui propongo un autoemendamento con questo inserimento. Quindi “venga impedito mediante l’adozione dei necessari provvedimenti sindacali l’attraversamento di tale zona a quei mezzi pesanti che non devono effettuare il carico e scarico in città”.

...(Intervento fuori microfono)...

**CONSIGLIERE BUCCI ACHILLE – P.R.C.:** Sì. Lo autoemendo. Secondo me questa è una cosa che già può partire fin da subito, nel senso che quei mezzi che non devono scaricare in questa zona non è necessario che ci passino e quindi fatte le dovute verifiche sotto il piano tecnico di come realizzare questa operazione, alla Giunta e la Sindaco poi i provvedimenti necessari.

Allora, volevo dire anche un’altra cosa. Che capisco le questioni personali e comprendo, sicuramente, dell’Assessore Rocchetti, l’Assessore alla Polizia Municipale, però questo è un Ordine del Giorno finalizzato a sensibilizzare l’Assessore alla Polizia Municipale e il Sindaco evidentemente sui problemi di questa zona che sono problemi fondamentalmente di presenza, di controllo, di in qualche maniera correzione dei comportamenti non legittimi, non adeguati, ecc., e quindi anche se questa sera qui l’Assessore Rocchetti non c’è secondo me è importante, e l’Ordine del Giorno è finalizzato anche a questo, che su questa cosa ci sia attenzione, ci sia sensibilità da parte della Giunta, dell’Assessore competente e del Sindaco.

Perché l’altra cosa è che secondo me spesso si scambia un problema di vigilanza con un problema di strutture. Allora in molti casi a Jesi, e in questo vengo all’intervento della collega Meloni,

probabilmente la situazione potrebbe migliorare se insieme agli interventi strutturali che nessuno nega e di cui nessuno qui questa sera vuole discutere, ecc., però probabilmente già dei provvedimenti che impediscano quei comportamenti non adeguati di intralcio, di cattivo utilizzo, di prevaricazione di un cittadino, di un automobilista sull'altro secondo me già questo potrebbe migliorare la situazione.

Faccio un esempio per farmi capire. Io mi riferisco a cose molto semplici. Chi lascia la macchina in seconda fila in Viale della Vittoria come anche in Via Gallodoro e non è sanzionato in questo comportamento e non è scoraggiato in questo comportamento perché non c'è nessun tutore dell'ordine è evidente che quello costituisce uno dei problemi più grandi che si verificano in queste strade che probabilmente potrebbero vedere il traffico scorrere in maniera molto più fluente se non ci fosse l'impedimento di questi cittadini che, ripeto, che la mancanza di un controllo sono quasi incentivati ad adottare questi comportamenti, tanto c'è sempre l'immunità.

Quindi l'Ordine del Giorno è finalizzato a sollecitare, a sensibilizzare la Giunta, l'Assessore competente, il Sindaco su questi temi. La risoluzione e provvedimenti chiaramente al Sindaco e per questo dico che la proposta di Agnetti io la recepisco perché in parte probabilmente e sicuramente ci sono degli elementi di interesse, però senza entrare nello specifico dei sensi unici e delle strade che spetta chiaramente agli assessorati e ai vigili, ecc., dico che venga studiata una riorganizzazione dei flussi di traffico nella zona.

Una riorganizzazione dei flussi di traffico. Questo significa che la Giunta, il Sindaco, l'Assessore studiano questo problema e poi decidono se il senso unico va a sinistra o a destra, se passa in quella via piuttosto che nell'altra.

Perché entrare in questa sede nello specifico secondo me potrebbe farci correre il rischio di peggiorare addirittura la situazione. Quindi a questo punto l'emendamento, non accettando gli emendamenti di Agnetti, così come proposti, autoemendo il mio Ordine del Giorno con queste due modifiche.

Al punto 1) aggiungendo, quindi dopo le parole "di tale zona" aggiungo "a quei mezzi pesanti che non devono effettuare il carico e scarico" e aggiungendo un ulteriore punto. Un quinto quindi. "Venga studiata la riorganizzazione dei flussi di traffico nella zona".

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE - FIORDELMONDO MASSIMO:: Sopra c'è. "Venga studiata la riorganizzazione dei flussi di traffico nella zona". Allora colleghi a questo punto comunico, prima di aprire le votazioni, comunico l'autoemendamento presentato da Bucci consiste nell'aggiungere al comma 1 dopo "di tale zona", "a quei mezzi" e non "ai mezzi" ma "a quei mezzi pesanti che non devono effettuare il carico e scarico". D'accordo?

Poi aggiunge un comma successivo, quindi un comma 5, che recita: "Venga studiata la riorganizzazione dei flussi di traffico nella zona". Va bene Achille? Così come autoemendato l'emendamento, una volta respinti gli emendamenti...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE - FIORDELMONDO MASSIMO: No. Non viene accettato dal proponente e quindi non va votato. Viene votato l'Ordine del Giorno così come autoemendato dal collega Achille Bucci. Apriamo la votazione.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE - FIORDELMONDO MASSIMO:: Per quanto riguarda?



CONSIGLIERE AGNETTI SILVIO – F.I.: Per quanto riguarda la prova costante.

PRESIDENTE - FIORELMONDO MASSIMO:: No. Non viene accettato l'emendamento.

CONSIGLIERE AGNETTI SILVIO – F.I.: Va bene. Ma lui si è autoemendato il punto 1 e ha parlato del punto 5 senza parlare del punto 4. Al punto 4 praticamente io ho detto di eliminare la parola "costante" perché a me mi sta bene, se parliamo di vigili di quartiere, allora ok, che vada per tutta la città in una ottica, ecc., ecc., invece mettere praticamente...

PRESIDENTE - FIORELMONDO MASSIMO:: Agnetti scusa. Però il collega Achille Bucci ha respinto i tuoi emendamenti e quindi è inutile che stiamo...

CONSIGLIERE AGNETTI SILVIO – F.I.: Tutti?

PRESIDENTE - FIORELMONDO MASSIMO: Sì.

CONSIGLIERE AGNETTI SILVIO – F.I.: Non vanno in votazione?

PRESIDENTE - FIORELMONDO MASSIMO: No. Casomai ti regoli di conseguenza nell'Ordine del Giorno. Che cosa ti devo dire.

Allora colleghi a questo punto apriamo la votazione sul punto n. 8): "Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Comunale Bucci Achille del Partito Di Rifondazione Comunista avente ad oggetto: "Azioni per la risoluzione di problemi di vivibilità e traffico esistenti nella zona Prato-Gallodoro" così come autoemendato. Apriamo la votazione.

Presenti	n.19	
Astenuti	n.03	(Gregori, Lombardi e Meloni per D.L. La Margherita)
Votanti	n.16	
Favorevoli	n.09	
Contrari	n.07	(Brunetti per Gruppo Misto – Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetti per A.N. – Serrini per U.S.)

PUNTO N.10 – DELIBERA N.126 DELL'08.09.2006

REGOLAMENTO PER I LAVORI E LE FORNITURA ED I SERVIZI DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA DA PARTE DEL SERVIZIO OPERA PUBBLICHE – PATRIMONIO. APPROVAZIONE E PROVVEDIMENTI CONNESSI E CONSEGUENTI

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Passiamo al punto n. 10): “Regolamento per i lavori e le forniture ed i servizi da eseguirsi in economia da parte del servizio opera pubbliche – Patrimonio. Approvazione e provvedimenti connessi e conseguenti”. Non ho interventi. Apriamo la votazione allora sul punto n. 10).”

Presenti	n.19	
Astenuti	n.05	(Gregori, Lombardi e Meloni per D.L. La Margherita Brunetti per Gruppo Misto – Grassetti per A.N.)
Votanti	n.14	
Favorevoli	n.09	
Contrari	n.05	(Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Serrini per U.S.)

PUNTO N.11 – DELIBERA N.127 DELL'08.09.2006

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA PER IL PERIODO 1.01.2007 – 31.12.2011 – APPROVAZIONE CONVENZIONE

Escono: Belluzzi e Montali  
Entra: Cercaci  
Sono presenti in aula n.18 componenti

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Punto n. 11): “Gara per l'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 1.01.2007 – 31.12.2011. Approvazione convenzione”. E' stato illustrato in commissione. C'è un intervento. Collega Grasseti. Prego.

CONSIGLIERE GRASSETTI ANTONIO – A.N.: Io chiedo scusa, non ero in commissione e non c'ero per colpa mia, se è possibile avere 30 secondi di illustrazione. Grazie.

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Prego Assessore Romagnoli.

ASSESSORE ROMAGNOLI SIMONA: Brevemente. Allora, il bando per la tesoreria comunale si rende necessario perché voi sapete bene che la tesoreria è comunque un servizio che... attualmente è la Banca delle Marche. Adesso scade il 31 dicembre 2006 e andremo ad effettuare una gara per affidare questo servizio di tesoreria.

Questo bando, questa convenzione che noi oggi andremo ad approvare detta le linee generali della procedura di gara che verrà svolta da qui a fine anno affinché possa essere nei termini congrui di tempo senza difficoltà, affidato questo servizio per il prossimo triennio.

Quindi lo schema di convenzione è uno schema che abbiamo preso come linea generale. E' uno schema approvato dall'ABI come associazione bancaria che comunque è uno schema abbastanza standard che prevede la regolarizzazione dei rapporti di tesoreria dei Comuni e quindi non ci sono considerazioni particolari.

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Romagnoli. Cinque anni è. A questo punto non ho interventi e quindi apriamo le votazioni sul punto n. 11).

Presenti	n.18
Astenuti	n.01 (Grasseti per A.N.)
Votanti	n.17
Favorevoli	n.17
Contrari	n.00

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: C'è l'immediata eseguibilità. Apriamo il voto sull'immediata eseguibilità.

Presenti	n.18
Astenuti	n.01 (Grasseti per A.N.)
Votanti	n.17
Favorevoli	n.17
Contrari	n.00

PUNTO N.12 – DELIBERA N.128 DELL'08.09.2006

CONFERIMENTO CITTADINANZA BENEMERITA "CITTA' DI JESI" AI PLURIDONATORI AVIS ANNO 2006

Entra: Belluzzi

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: Punto n. 12): "Conferimento cittadinanza benemerita "Città di Jesi" ai pluridonatori AVIS anno 2006". Non ho interventi. Apriamo la votazione sul punto n. 12).

Presenti	n.19	
Astenuti	n.01	(Uncini per D.S.)
Votanti	n.18	
Favorevoli	n.18	
Contrari	n.00	

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: Immediata esecutività. Apriamo le votazioni per l'immediata esecutività. (*fine nastro*)

Presenti	n.19	
Astenuti	n.00	
Votanti	n.19	
Favorevoli	n.19	
Contrari	n.00	

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: Io colgo l'occasione colleghi per ringraziare tutti i donatori di sangue. Tra l'altro sabato e domenica prossima ci sarà la cerimonia di consegna delle medaglie d'oro. Ringraziare tutti i donatori per questo gesto bellissimo. Io vi invito, a chi può, naturalmente, a donare.

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto n. 13) è rinviato al prossimo Consiglio Comunale, su richiesta della commissione competente.

PUNTO N.14 – DELIBERA N.129 DELL'08.09.2006

DITTA BUFARINI FABIO – PIANO DI RECUPERO EDIFICIO IN VIA MARCONI 143 – SOTTOZONA A3 – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: Punto n. 14): “Ditta Bufarini Fabio – Piano di recupero edificio in Via Marconi 143 – sottozona A3 – Approvazione ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale n. 34/92 e successive modificazioni”. Non ci sono interventi. Apriamo la votazione sul punto n. 14.

Presenti	n.19	
Astenuti	n.05	(Agnetti, Belluzzi e Bravi per F.I. – Grassetto per A.N. – Serrini per U.S.)
Votanti	n.14	
Favorevoli	n.14	
Contrari	n.00	

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: C'è l'immediata esecutività. Apriamo le votazioni sull'immediata esecutività.

Presenti	n.19	
Astenuti	n.04	(Agnetti, Belluzzi e Bravi per F.I. – Serrini per U.S.)
Votanti	n.15	
Favorevoli	n.15	
Contrari	n.00	

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività non viene approvata. Non c'è l'immediata esecutività in quanto ci sono solo 15 voti favorevoli. Quindi passiamo al punto n. 15).

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Meloni, prego.

CONSIGLIERE MELONI ROSA (D.L. La Margherita): Chiedo scusa Presidente ma devo ritornare e fare la dichiarazione di voto sul punto n. 10). Il Gruppo della Margherita si è perso una battuta e pensava di votare dopo gli emendamenti il punto n. 9).  
Invece al punto n. 10) l'espressione di volontà del Gruppo della Margherita era voto favorevole e non astensione.

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Al punto n. 10)?

CONSIGLIERE MELONI ROSA (D.L. La Margherita): Al punto 10). Quindi la volontà del voto favorevole e non astensione, come risulta. Se può essere per cortesia verbalizzato e registrato. Grazie.

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Non si può naturalmente ripetere la votazione, però rimane a verbale la volontà del Gruppo della Margherita sull'errore. Va bene.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: E' a verbale. Comunque non si può modificare il voto. Il voto non si modifica.

PUNTO N.15 – DELIBERA N.130 DEL 08.09.2006

DITTA TACCALITI FRANCESCO – LUCCHETTI DORIANA. PIANO DI RECUPERO DELL'AREA SITA IN VIA MATTARELLA E VIA PIETRO LA TORRE – SOTTOZONA B2.3 – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Escono: Brunetti e Gregori  
Entra: Talacchia  
Sono componenti in aula n.18 componenti

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Punto n. 15): “Ditta Taccaliti Francesco – Lucchetti Dorian. Piano di recupero dell'area sita in Via Mattarella e Via Pietro La Torre – sottozona B2.3 – Approvazione ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale n. 34/92 e successive modificazioni”. Collega Grassetti. Prego.

CONSIGLIERE GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Io Presidente ho chiesto la parola soltanto per spiegare una questione. Come è noto, a molti credo che lo sia, ma noi del Gruppo di Alleanza Nazionale in riferimento a queste pratiche che sono conseguenti a domande dei singoli cittadini politicamente ci asteniamo perché è una questione che porta avanti l'ufficio, perché è una questione sulla quale preferiamo non entrare nel merito.

Adesso però io volevo dare un avvertimento. Noi possiamo astenerci, però volevo far capire che la provvisoria esecuzione è un'altra cosa. Se la maggioranza non ha i numeri per avere la provvisoria esecuzione, come prima, perché ha soltanto 14 voti, sarebbe del tutto disdicevole, e io lo dico anche per i colleghi dell'opposizione, magari astenerci rispetto alla pratica se intendiamo farlo, però votare la provvisoria esecuzione per dare la possibilità a chi ha presentato la domanda, nel momento in cui viene approvata dalla maggioranza del Consiglio Comunale, di portare avanti in tempi giusti il progetto. Questo è il motivo per cui io ho chiesto la parola. Spero che sia stato a sentire chi doveva ascoltare. Grazie.

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. Non ho altri interventi. Allora poniamo in votazione il punto 15). Apriamo le votazioni colleghi.

Presenti	n.18	
Astenuti	n.02	(Belluzzi per F.I. – Grassetti per A.N.)
Votanti	n.16	
Favorevoli	n.16	
Contrari	n.00	

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: C'è l'immediata esecutività anche qui. Ripetiamo il voto per l'immediata esecutività.

Presenti	n.18	
Astenuti	n.01	(Belluzzi per F.I.)
Votanti	n.17	
Favorevoli	n.17	
Contrari	n.00	



PUNTO N.16 – DELIBERA N.131 DELL'08.09.2006

DITTA PROVINCIA ITALIANA CONGREGAZIONE FRATELLI NOSTRA SIGNORA DELLA MISERICORDIA – PIANO DI RECUPERO IMMOBILI SITI IN VIA SAN MARCO – SOTTOZONA A7 – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Entra: Brunetti

Esce: Belluzzi

Sono presenti in aula n.18 componenti

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: Punto n. 16): “Ditta Provincia Italiana Congregazione Fratelli Nostra Signora della Misericordia – Piano di recupero immobili siti in Via San Marco – sottozona A7 – Approvazione ai sensi dell’art. 30 della Legge Regionale n. 34/92 e successive modifiche ed integrazioni”. Non ho interventi e quindi apriamo il voto sul punto n. 16).

Presenti	n.18	
Astenuti	n.04	(Agnetti e Bravi per F.I. – Grassetto per A.N. – Serrini per U.S.)
Votanti	n.14	
Favorevoli	n.14	
Contrari	n.00	

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: C'è l'immediata esecutività. Apriamo le votazioni.

Presenti	n.18	
Astenuti	n.01	(Serrini per U.S.)
Votanti	n.17	
Favorevoli	n.17	
Contrari	n.00	

PUNTO N.17 – DELIBERA N.132 DELL'08.09.2006

DITTA DANZELLA JOLANDA. PIANO DI RECUPERO DELLE "OFFICINE ZAPPELLI" SITE ALL'INTERNO DELLA SCHEDA PROGETTO "SANTA MARIA DEL PIANO 2" – SOTTOZONA B3.6 – ART. 58 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Entra: Gregori

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: Punto n. 17): "Ditta Danzella Jolanda. Piano di Recupero delle "Officine Zappelli" site all'interno della Scheda Progetto "Santa Maria del Piano 2" – Sottozona B3.6 – Art. 58 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. – Approvazione ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale n. 34/92 e successive modificazioni". Apriamo le votazioni per favore.

Presenti	n.19	
Astenuti	n.04	(Agnetti e Bravi per F.I. – Grassetti per A.N. – Serrini per U.S.)
Votanti	n.15	
Favorevoli	n.15	
Contrari	n.00	

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività. Apriamo le votazioni.

Presenti	n.19	
Astenuti	n.01	(Serrini per U.S.)
Votanti	n.18	
Favorevoli	n.18	
Contrari	n.00	

PUNTO N.18 – DELIBERA N.133 DEL 08.09.2006

DITTA MOROSETTI MARIO, MOROSETTI GIULIANO, MOROSETTI FERNANDO, MOROSETTI LAURETTA. PIANO DI RECUPERO DELL'AREA SITA IN VIA CALABRIA – SOTTOZONA B2.3 – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Punto n. 18): “Ditta Morosetti Mario, Morosetti Giuliano, Morosetti Fernando, Morosetti Lauretta. Piano di recupero dell'area sita in Via Calabria – sottozona B2.3 – Approvazione ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale n. 34/92 e successive modificazioni”. Non ho interventi. Apriamo le votazioni.

Presenti	n.19	
Astenuti	n.04	(Agnetti e Bravi per F.I. – Grassetti per A.N. – Serrini per U.S.)
Votanti	n.15	
Favorevoli	n.15	
Contrari	n.00	

PRESIDENTE: Immediata esecutività. Apriamo il voto.

Presenti	n.19	
Astenuti	n.01	(Serrini per U.S.)
Votanti	n.18	
Favorevoli	n.18	
Contrari	n.00	

PUNTO N.19 – DELIBERA N.134 DELL'08.09.2006

ART. 85 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. – SCHEDE PROGETTO ASSE SUD GALLODORO 2 (D4.6) – ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Escono: Serrini e Cercaci  
Sono presenti in aula n.17 componenti

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: Punto n. 19): “Art. 85 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. – Scheda progetto asse sud Gallodoro 2 (D4.6) – Adozione ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 34/92 e successive modificazioni”. Collega Bucci, prego.

CONSIGLIERE BUCCI ACHILLE – R.C.: Io Presidente chiedo la votazione per commi di questa variante perché si tratta in realtà di una votazione di due varianti, una relativa alla viabilità e una relativa all'altezza dei fabbricati e quindi chiedo, se è possibile, come in altri casi è stato fatto, fare una votazione per commi.

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: Un momento prima degli altri interventi. Collega Bucci adesso comunque sta un attimo approfondendo la questione il Dott. Torelli.

TORELLI MAURO – VICE SEGRETARIO GENERALE: Il testo è stato impostato in maniera unitaria. E' stato proposto in questa maniera e quindi c'ha una sua coerenza in questa maniera. Cioè l'articolazione in due delibere sarebbe un altro tipo di proposta. Questa è unitaria come proposta.

...(Intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE BUCCI ACHILLE – R.C.: La variante secondo me riguarda due oggetti. Uno la modifica della viabilità che viene... e quindi anche l'ampliamento della scheda, se non sbaglio con al (inc.) che si innesta nella rotatoria e l'altra modifica invece è la modifica normativa. Quindi, secondo me, sono, pur essendo della stessa variante, sono due cose nella stessa delibera. Quindi se questo è possibile...

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: Va bene. Adesso intanto andiamo avanti con la discussione. Collega Agnetti.

CONSIGLIERE AGNETTI SILVIO – F.I.: Io non ho avuto modo di andare alla commissione dell'altro giorno e compagnia bella, però ho partecipato ad altre commissioni nelle quali si è parlato di questo problema e credo veramente assurdo, a mio dire, che venga alzato questa superficie ad un livello tale che praticamente coprirebbe tutta la... anche praticamente i venti, insomma la visibilità appunto a tutte le case che stanno nella zona, ecc. Un aumento di (inc.) lo ritengo veramente, l'altezza, lo ritengo veramente ingiustificabile e quindi...

Anche l'altra volta si era parlato di scendere in due votazioni sia la viabilità e praticamente l'altezza e poi dopo non so se nell'ultima commissione è stato deciso diversamente. Noi comunque voteremo contro a questa pratica. Grazie.

...(Intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE LILLINI ALFIO – D.S.: Sì. Grazie Presidente. Io credo che su questa pratica l'abbiamo sviscerata, credo, se non due anni, un anno e mezzo. Quindi quando poi, credo anche stupore personalmente, con stupore da parte mia, che abbiamo capito che questa richiesta riguardava solo un 20% della totalità della scheda o riguardava solo un padiglione che era sulla parte retrostante la piazza e quindi a ridosso della ferrovia credo che in commissione, va bene, c'era qualcuno che non c'era, però poi la pratica l'ha potuta sicuramente vedere, il problema che ci eravamo posti tutti è decaduto in un nulla di fatto. Grazie.

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Lillini. L'Assessore Olivi. Prego.

ASSESSORE OLIVI DANIELE: Velocemente. Grazie Presidente. Io, diciamo che l'intervento del Consigliere Lillini di fatto mi ha anticipato. Effettivamente questa è una pratica che abbiamo trattato in più occasioni in commissione.

Nell'ultima su richiesta di un consigliere dell'opposizione è intervenuta anche la ditta, insomma il soggetto attuatore, che ha spiegato le motivazioni tecnico di questo innalzamento da nove metri e 80 a 12 metri.

L'ho portato in commissione perché alcuni consiglieri avevano chiesto di vedere le delibere in cui ad altri soggetti era stato costituito il precedenti e abbiamo portato la delibera del '98 in cui il Consiglio Comunale aveva votato favorevolmente due osservazioni della ZIPA che lì l'aveva fatto, sempre sulle altezze, e nel corso del confronto con il soggetto attuatore quello che diceva Alfio è stato poi sviscerato, cioè che questo incremento del metro e 70 di altezza dovuto ad un discorso architettonico del pianoterra e a un discorso di un serraglio per disponibilità tecniche è semplicemente limitato a quello che considerano la torre, diciamo, retrostante la piazza.

Tanto è vero che su esplicita richiesta della commissione vi trovate oggi in cartellina una pratica modifica perché abbiamo elaborato un nuovo testo e al tempo stesso un nuovo allegato grafico dove c'è quel famoso 20% che noi abbiamo visto che rispetto al costruito autorizzato l'incremento dell'altezza è solo al 20... neanche 20%, è solo sulla posizione che non concerta le strade di Via Eralchi ma è quella proprio di rispetto alla Statale... alla linea ferrovia e avete trovato questo grafico così elaborato in cartellina.

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Olivi. Bucci volevi intervenire? Prego.

CONSIGLIERE BUCCI ACHILLE – R.C.: Sì. Al di là degli esiti poi della verifica sulla cosa, volevo in qualche maniera anticipare anche la dichiarazione di voto (inc.) questa richiesta di questa votazione per commi.

Allora, il Partito Comunista è sicuramente d'accordo per la variante che riguarda la parte della viabilità, la parte pubblica di questa sera in quanto sicuramente migliorativa rispetto a così come ci è stato illustrato in commissione, rispetto alla previsione iniziale di piano.

Non condividiamo invece la variante ad hoc sull'altezza sia per una questione complessiva di motivazioni, nel senso che una delle motivazioni che ci a supporto di questa cosa è la previsione del Piano Regolatore di tre piani di altezza e complessivamente l'altezza massima di nove metri e 50.

Allora, come abbiamo avuto modo di dire in commissione, una previsione di questo tipo implica non l'obbligo di fare tre piani, non il diritto comunque di fare tre piani. Implica che uno deve scegliere tra un'altezza di un metro e 50 o tre piani e in pratica deve rimodulare le altezze dei singoli piani per fare i tre piani che poi la torre prevede. E questo è possibile.

Chiaramente se poi uno vuole fare un piano da otto metri è evidente che non ce ne vengono tre. Ce ne viene uno e mezzo. Allora, quindi questa è la norma del Piano Regolatore e l'altra cosa che non condividiamo è la variante, in questo caso, ad hoc su ogni singolo intervento.

Quindi adesso in base alla questione che verrà risolta sull'aspetto della votazione separata la votazione è favorevole sicuramente alla parte relativa alla viabilità, ecc, e invece di astensione rispetto alla variante sulle altezze, relative sulle altezze.

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci. Collega Grassetti. Prego.

CONSIGLIERE GRASSETTI ANTONIO – A.N.: Grazie. Velocemente. Io cerco di capire, perché su questi argomenti veramente viaggio sottoterra. Anche su altri viaggio sottoterra. Questi in modo particolare. Però leggo che “la richiesta della modifica dell'altezza massima degli edifici da realizzarsi nell'ambito del piano di lottizzazione è necessaria per l'installazione di impianti tecnologici e quindi rete elettriche, reti di impianto e di funzionamento, ecc.” mi fa capire, interpretando queste due righe, che probabilmente se noi votiamo questa pratica chi avrà poi l'opportunità di abitare in questi edifici che dovranno essere costruiti, se noi oggi votiamo la variante avranno la possibilità di avere alloggi più accessoriati rispetto a quelli che avrebbero se...

...(Intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE GRASSETTI ANTONIO – A.N.: Va bene. Alloggi... chiedo scusa, ho usato un termine... grazie che mi hai corretto, ma ho usato un termine impreciso. Io volevo dire locali che in qualche modo sono più disponibili a raggiungere lo scopo per cui vengono costruiti.

Allora tra la possibilità per la gente di vedere meglio quella che è una struttura e il contrario, beh, è evidente ed ovvio che va scelta la prima ipotesi, e cioè consentire alle persone di abitare in modo migliore, di utilizzare in modo migliore gli appartamenti... i locali che comunque ne nasceranno.

Io credo che poi i diritti dei singoli, faceva riferimento Agnetti a questi, alle vedute, alle eventuali luci, ecc., poi vanno verificate in sede privata e in sede civilistica perché questo ente, che è il Comune, perché l'ente pubblico approva o non approva, salvo sempre il diritto di terzi. Quindi il terzo eventualmente, se viene danneggiato dall'aumento dell'altezza, poi ha diritto di rivolgersi al Giudice, anche in via d'urgenza, se crede. Non dopo che è stato fatto.

Concludo l'intervento chiedendo soltanto se c'è stato un parere da parte della Circostrizione e se del caso quale è stato.

...(Intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE GRASSETTI ANTONIO – A.N.: E' stato favorevole? All'unanimità? Grazie.

ASSESSORE OLIVI DANIELE: Io ho assistito alla discussione in Circostrizione e il voto, come potete vedere a verbale, è favorevole. Però c'è stata una grossa discussione e qualcuno poi ha detto: “Ci siamo sbagliati”. Però diciamo che formalmente è favorevole.

...(Intervento fuori microfono)...

ASSESSORE OLIVI DANIELE: Non lo ricordo questo Antonio. Penso comunque di sì perché mi ricordo dell'opposizione. Però nella maggioranza poi alla fine per alcune forme ci siamo sbagliati, ma l'hanno capita.

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Il parere del Dott. Torelli rispetto alla richiesta fatta dal collega Bucci. Prego Torelli.

TORELLI MAURO – VICE SEGRETARIO COMUNALE: L'art. 66 del regolamento recita quanto segue: "Avvenuta la chiusura del dibattito il Sindaco e l'Assessore competente in materia intervengono per precisare e per dichiarare la posizione dell'esecutivo in merito ad eventuali proposte presentate durante la discussione per non più di cinque minuti".

Cioè qui non siamo in presenza di un emendamento che avrebbe seguito la strada delle votazioni per gli emendamenti, ma siamo proprio nel campo di una proposta di modifica dell'atto deliberativo.

Noi non possiamo votarlo in forma separata. Possiamo solo votarlo in forma unitaria. A questo punto però, essendo pervenuta questa proposta, il Sindaco o l'Assessore hanno facoltà o di confermare il testo della delibera così come è stata presentata o di modificarlo.

E' chiaro che se viene modificato qui va riacquisito anche il parere da parte degli uffici. Perché l'ufficio ha espresso un parere di regolarità tecnica su un atto deliberativo che era congeniato su un unico testo, che è quello che è stato presentato oggi all'esame. Quindi se il Sindaco o l'Assessore confermano il testo della delibera viene votata la delibera così come è stata presentata e non ci sono altre modifiche, insomma.

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Dott. Tonelli. Il Sindaco.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Per dire che noi abbiamo avuto, in sezione, problemi a svolgere anche la votazione, cioè la votazione su questa pratica, se non per il fatto che non essendo possibile ritirare la pratica e portarla al prossimo Consiglio modificata in due pratiche diverse credo che non possiamo accettare questa proposta e quindi manteniamo l'unitarietà della pratica non con una volontà forzosamente, per problemi politici o di chissà quale altra natura, non accettare una ipotesi proposta dal Consigliere Bucci, ma per una questione che riguarda anche la praticità della questione, cioè dovremmo riportare la pratica tra un mese, riacquisire i pareri sulle singole varianti e ovviamente anche con una situazione che noi riteniamo possa essere risolta oggi.

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. A questo punto metto in votazione il punto n. 19).

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Sì. Allora prego.

CONSIGLIERE AGNETTI SILVIO – F.I.: No. No. Aspetta un attimo. Allora, io ringrazio il collega Grassetti e ringrazio l'Assessore per avere delucidato un pochettino. In merito a Grassetti perché praticamente è riuscito a sviscerare un po' la situazione della Circoscrizione.

Cioè la Circoscrizione che, per quanto mi risulta a me, ma non da ieri, ma da tanto tempo, è arrabbiatissima per questo tipo di discorso e non capisco che cosa possa essere variato nel regolamento al di fuori di un errore che mi si dice, appunto...

ASSESSORE OLIVI DANIELE: Ufficialmente ho assistito a quelle affermazioni.

CONSIGLIERE AGNETTI SILVIO – F.I.: Ok. Al di fuori di un errore. Quindi cari colleghi tenete presente questo errore che potrebbe essere avvenuto da parte di qualche componente della Circoscrizione.

Quindi sarà stata lì una votazione ma non è una votazione molto convinta, che si poteva pure... ripeto, io però fra virgolette capisco che tante volte quando uno dice: "Si vota" non ci si ripensa più e qualcuno può pure sbagliare, è disattento, ecc.

Per quanto riguarda invece... poi dopo farò la mia dichiarazione di voto, la sto facendo anzi. Allora, per quanto riguarda, caro Assessore, ZIPA e FATMA io all'epoca c'era e sono particolari precedenti. Cioè, se non ricordo male, erano considerati punti strategici quelli che si trovano alla ZIPA e quelli che si trovavano alla FATMA.

Ora adesso mi dovete spiegare dove sta la strategia in questo luogo. C'è una strategia particolare? Perché se non c'è una strategia allora diventa norma. Allora praticamente tutti quelli che hanno l'esigenza di aumentare oltre, praticamente, la misura consentita, lo dovete fare. Quindi è norma. Lo prevede il nuovo Piano Regolatore? Punto interrogativo. No! Dove fare praticamente una variante al Piano Regolatore e allora diventa norma.

C'è una strategia? Me lo dove dire se c'è una strategia. La strategia non c'è. C'è praticamente una particolare concessione che si vuole dare a qualcuno, molto probabilmente. Non lo so! Immagino! Perché sennò non capisco. Non capisco. Quindi noi voteremo contro. Anzi io, visto che c'è la possibilità di bloccare, in qualche maniera, con la nostra uscita, questa votazione, io mi alzerò e vado fuori.

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Agnetti. Non ho altri interventi colleghi. Pongo in votazione il punto...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Facciamo la verifica. Intanto uscite. State dentro ancora, scusate.

Escono: Agnetti e Bravi  
Sono presenti in aula n.15 componenti

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Facciamo la verifica del numero legale. Non c'è il numero legale e quindi per regolamento dobbiamo sospendere il Consiglio Comunale. Sospendo la seduta del Consiglio Comunale per 10 minuti. Fra 10 minuti riprendiamo. Se non c'è il numero legale anche fra dieci minuti andiamo a casa e ne riparlamo il prossimo Consiglio Comunale. Quindi alle 20.50 esatte rifacciamo l'appello.

Alle ore 20,40 il Consiglio Comunale viene sospeso

Alle ore 20,58 si riprende la seduta del Consiglio Comunale

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Procediamo con l'appello per favore.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Bravi. Prego.

CONSIGLIERE BRAVI FRANCESCO – F.I.: Un momento per favore. Io ritengo questa cosa di grave scorrettezza e quindi se si era detto che si aspettavano dieci minuti e poi si faceva l'appello, non vedo per quale motivo... cioè, il motivo l'ho capito, perché doveva rientrare il collega Tittarelli. Quindi questa è una scorretta estrema. Mi dispiace. Avevo pensato di votare e proprio per questo motivo esco ugualmente e non voto.



CONSIGLIERE AGNETTI SILVIO – F.I.: Posso intervenire un attimino anche io? Intervengo per la stessa identica cosa e credo addirittura che il regolamento non permette, una volta che il Presidente ha dichiarato che praticamente si rientra fra dieci minuti, si sospende per dieci minuti, non si può sospendere per mezz'ora o un'ora. Grazie. Esco anche io.

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: Ma sarà un quarto d'ora? Che ora è?

CONSIGLIERE AGNETTI SILVIO – F.I.: Va bene. Comunque è più di dieci minuti e i dieci minuti si rispettano. E' stato fatto proprio per far entrare lui. Siccome queste sono cose che non vanno bene. Arrivederci e votate voi.

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: Allora colleghi statemi a sentire. Io mi rendo conto che non è stato rispettato al minuto i dieci minuti previsti però, insomma, colleghi parliamoci chiari, io personalmente, l'ho detto più di una volta, non sono stato mai fiscale su niente. Sugli interventi. Sulla sospensione. Perché mi rendo conto che comunque in Consiglio Comunale non possiamo, secondo il metodo di giudizio, secondo le mie convinzioni e il mio carattere, non possiamo essere fiscali perché altrimenti, secondo, ripeto, il mio giudizio, modifichiamo in qualche modo il nostro compito di consiglieri comunali e il dibattito in aula.

Quindi, in questo caso, piuttosto che dieci minuti sono trascorsi 16 minuti e non credo che i sei minuti in più abbia in qualche modo delegittimato l'appello che abbiamo fatto con sei minuti di ritardo.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: Allora colleghi mi assumo tutta la responsabilità. Io, ripeto, vi capisco. Vi capisco. Però alla fine devo anche, come Presidente del Consiglio, decidere. Io decido di procedere con l'appello e poi se c'è il numero legale di votare la pratica. Anche perché è una pratica che ha seguito tutto l'iter e quindi è una approvazione definitiva di un iter già lungo. Non è che è il primo approccio su una pratica e quindi... è stata in commissione. E' stata in Consiglio Comunale altre volte. C'è l'adozione definitiva praticamente questa sera e credo onestamente che se vogliamo dare un servizio alla città e ai cittadini credo... io ritengo... ripeto, mi assumo tutta la responsabilità e procediamo con l'appello. Prego.

Alle ore 21,00 viene fatto l'appello.

PRESIDENTE – FIORELMONDO MASSIMO: Sono presenti 16 consiglieri. Seduta valida. Comunque colleghi io intervengo per dire che io credo che più responsabilità da parte di tutti i consiglieri nei confronti del Consiglio Comunale sia dovuta.

Qui sembra, scusate, in alcuni momenti, sembra un bar. Insomma si passa qua, così, per prendere un aperitivo. Scusate il termine. Quindi uno ha l'impegno in Consiglio Comunale e poi questa sera non siamo neanche alle nove e quindi, voglio dire, non credo che un po' più di attaccamento al dovere sia quantomeno dovuto. Ripeto, oltre che al rispetto alle istituzioni.

Detto questo abbiamo detto 16 presenti. Seduta valida. Nomino scrutatori i colleghi Bucci, Bornigia e Bravi.

...(Intervento fuori microfono)...

Entrano: Agnetti e Bravi  
Sono presenti in aula n.18 componenti

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Va bene. Il collega Bravi adesso è rientrato. Allora, va bene, modifico il collega Bravi con il collega Grassetti. Colleghi procediamo alle votazioni sul punto 19): “Art. 85 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale. Scheda progetto asse sud Gallodoro 2 (D4.6) – Adozione ai sensi dell’art. 26 della Legge Regionale n. 34/92 e successive modificazioni”. Apriamo la votazione.

Presenti	n.18	
Astenuti	n.02	(Uncini per D.S. e Bucci per R.C.)
Votanti	n.16	
Favorevoli	n.14	
Contrari	n.02	(Agnetti e Bravi per F.I.)

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: C’è la immediata esecutività. Apriamo le votazioni sull’immediata esecutività.

Presenti	n.18	
Astenuti	n.00	
Votanti	n.18	
Favorevoli	n.16	
Contrari	n.02	(Agnetti e Bravi per F.I.)

PRESIDENTE – FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi vi ringrazio. Vi informo, ho già informato la Conferenza dei Capigruppo e abbiamo concordato che il prossimo Consiglio Comunale piuttosto che venerdì, come usualmente facciamo, piuttosto che venerdì 29, perché c'è una scadenza di bilancio, è convocato per giovedì 28 e il motivo è l'assenza dell'Assessore al Bilancio che ha un impegno precedentemente assunto fuori città e quindi il Consiglio Comunale sarà convocato giovedì 28 settembre. Buonasera a tutti.